

SSM



SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA









Lil programma 2016, nel concludere il primo quadriennio formativo della Scuola Superiore della Magistratura, conferma e sviluppa alcune delle linee di fondo dell'attività culturale e didattica che è stata perseguita.

In primo luogo si conferma il costante aumento dell'offerta formativa, con il conseguente crescente coinvolgimento dei magistrati, professionali e onorari, in un sempre più ricco, complesso ed articolato circuito di iniziative formative. In particolare, sono programmati per il 2016 112 corsi ordinari (erano rispettivamente 76, 91 e 106 nel 2013, nel 2014 e nel 2015), fra cui 6 corsi riservati esclusivamente ai magistrati onorari; gli stessi consentiranno la partecipazione alle attività della Scuola di 6945 utenti nei corsi ordinari e di 500 utenti nei corsi per magistrati onorari. Questi ultimi potranno accedere anche a un rilevante numero (39, erano 27 nella precedente edizione) di corsi ordinari (per un totale di 460 disponibilità, a fronte delle 183 previste nella precedente edizione).

L'ulteriore continuità riguarda la stabilizzazione e la sempre più ampia valorizzazione delle iniziative formative realizzate attraverso l'apporto organizzativo e ideativo delle strutture territoriali ed il dialogo sui temi della giustizia con molteplici istituzioni.

Novità queste progressivamente introdotte dalla Scuola e che vanno tutte nella direzione di favorire il policentrismo della formazione dei magistrati e di promuovere il confronto con le molteplici realtà che esercitano giurisdizione o che, comunque, operano sui temi della giurisdizione.

Anche quest'anno, pertanto, al progetto formativo daranno un rilevante contributo i 19 corsi (erano 14 nel 2015) selezionati fra quelli proposti dalle strutture territoriali, che, coinvolgendo, oltre ai magistrati dei singoli distretti, 570 magistrati provenienti da altri distretti, andranno ad integrare il programma formativo centrale alla luce dei bisogni culturali e conoscitivi espressi delle varie realtà giudiziarie, con l'utilizzazione di competenze e capacità organizzative che si sono rivelate particolarmente fattive.

Nel 2016 proseguirà, inoltre, l'attività di formazione degli aspiranti dirigenti e a tal fine saranno organizzati 10 incontri, aperti ciascuno a 40 magistrati, in conformità alle previsioni della legge di riforma dell'ordinamento giudiziario e alle conseguenti disposizioni di attuazione del CSM. Tali corsi formeranno oggetto di separata comunicazione agli utenti. Il livello di partecipazione consentito dal nuovo programma tanto per i magistrati ordinari (con 7345 posti disponibili; erano poco più di 5000 nel 2013) che per i magistrati onorari

(960 posti disponibili; erano 649 nel 2013, allorché furono per la prima volta previsti nel nostro ordinamento) dà conto dello sforzo della Scuola per realizzare, pur in presenza di minori risorse finanziarie, un accesso alla formazione ampio e diffuso e che ha, in questi anni, realizzato il più consistente livello di partecipazione dei magistrati italiani in un progetto formativo unitario.

Così come nel 2015, allo scopo di favorire il dialogo sui temi della giustizia e l'apertura della magistratura alle sollecitazioni del contesto culturale e sociale, il programma che qui si presenta prevede molteplici iniziative realizzate in collaborazione con altre magistrature e istituzioni, quali il Ministero della Giustizia, il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa, il Ministero dello Sviluppo economico, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, la Presidenza della Commissione Nazionale per il diritto d'asilo, la Fondazione Italiana del Notariato, l'Accademia della Crusca, l'Osservatorio sulla proprietà intellettuale, l'Istituto Superiore Internazionale di Scienze criminali, l'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare ed altri.

Questi corsi si svolgeranno prevalentemente in sede diversa da quella di Castel Pulci, vedranno la partecipazione congiunta di magistrati e altri soggetti professionali e realizzeranno un confronto su temi particolarmente controversi e sensibili.

Per il resto, il programma 2016 prosegue la riflessione della Scuola sulle regole e le prassi del diritto e del processo civile e penale, così come sulla dimensione organizzativa della giustizia, anche alla luce dell'incessante cambiamento normativo, ma anche sul dialogo fra la scienza giuridica e le scienze sociali, sui rapporti fra economia e diritto, sui temi eticamente complessi, sul riconoscimento dei diritti fondamentali, in un contesto economico e culturale sempre più diviso fra esclusione ed integrazione, fra dimensione globale del diritto e differenziazioni territoriali delle tutele.

L'amplificazione dell'attività di formazione permanente sarà supportata dal materiale di studio e consultazione inserito nel sito della Scuola a corredo di ciascun corso e dall'innovativo archivio delle videoregistrazioni on line di iniziative formative di particolare interesse, che si affiancano alla ricca biblioteca telematica messa a disposizione di tutti i magistrati italiani.

La realizzazione degli obiettivi formativi della Scuola è stata assicurata, in questi anni, quanto al metodo didattico, da modelli ampiamente partecipati, volti progressivamente a integrare, se non a sostituire, la mera comunicazione frontale, attraverso una pluralità di soluzioni in grado di stimolare la partecipazione e il contributo degli utenti, suscitando consapevolezza critiche, più che precostituite certezze.

Per questi stessi fini, la Scuola si è avvalsa nel 2015 dell'apporto di circa 1000 collaborazioni didattiche, tra docenti, tutori ed esperti formatori, scelti fra magistrati, docenti universitari, avvocati ed esperti con competenze anche non giuridiche, attraverso criteri di selezione improntati ad ampio pluralismo culturale e scientifico, sicura professionalità e ricorrente turnazione.

Il programma 2016, nel proseguire su tali indicazioni, intende contribuire al consolidamento di una formazione aperta, flessibile e dialogante con la società, che, per i risultati conseguiti, già colloca l'esperienza della pur giovane Scuola italiana fra le migliori realtà formative europee.

Del resto, la complessità del panorama formativo italiano ancor più si coglie se si considerano le ulteriori competenze, nel campo della formazione iniziale, internazionale e territoriale, che completano la missione che il legislatore ha assegnato alla Scuola.

Nel 2015 la Scuola ha svolto, come negli anni precedenti, un'intensa attività formativa destinata ai magistrati ordinari in tirocinio nominati con d.m. 20.2.1014 che, in numero di 345, hanno completato il loro percorso formativo iniziale, successivamente alla scelta della prima sede di destinazione, con quindici sessioni settimanali di tirocinio mirato (cinque pro capite), dedicate ai futuri giudici civili, penali, di sorveglianza ed ai pubblici ministeri, nel corso delle quali si sono affiancati ai temi di natura strettamente tecnica approfondimenti in materia ordinamentale, sociale e sull'attualità giudiziaria.

Parallelamente i magistrati in tirocinio sono stati impegnati in stage formativi organizzati in collaborazione con le strutture di formazione territoriali presso l'Arma dei Carabinieri, le Questure ed altre enti ed istituzioni coinvolti sui temi della giurisdizione, per completare infine l'attività di apprendimento, alla vigilia dell'immissione nelle funzioni giurisdizionali, con uno stage presso la Corte di cassazione.

Tutte le attività di formazione sono soggette a costante monitoraggio da parte degli utenti, anche al fine di garantire gli opportuni miglioramenti e adattamenti in itinere, e le valutazioni dei corsi sono pubblicate sul sito web della Scuola.

Nell'ambito europeo e internazionale la Scuola, oltre a partecipare alle attività preparatorie d'intesa con le altre analoghe istituzioni europee e, talvolta, extraeuropee, ha ampliato ulteriormente i già significativi livelli dell'attività di formazione.

Anche per il 2016 un elevato numero di corsi del programma nazionale (20, a fronte dei 21 del 2015) è stato aperto – nell'ambito del “catalogo” di corsi condivisi con la Rete europea di formazione giudiziaria – alla partecipazione di magistrati di paesi dell'UE.

Nel 2015 a 2 corsi della Scuola (era 1 nel 2014) è stata garantita, da parte della Rete, la partecipazione in ciascuno di 10 magistrati europei (“catalogo Plus” della Rete) e lo svolgimento in edizione bilingue con traduzione simultanea. Uno o due corsi avranno le medesime caratteristiche nel 2016.

Si è ridotto il numero degli interPELLI periodici, pubblicati sul sito della Scuola e diramati a mezzo di posta elettronica a tutti gli utenti registrati, concentrando il più possibile in un interPELLO di inizio anno la messa a disposizione di posti nell'ambito di iniziative offerte da altre Scuole europee, sì da favorire la partecipazione. Mentre nel 2014 era stata garantita la presenza di circa 200 magistrati italiani, nel 2015 il relativo numero è salito a circa 240.

È stata mantenuta stabile la quota dei magistrati italiani che hanno partecipato nel 2015 a scambi di breve durata (80) e a visite di studio presso istituzioni europee (40), nonché di lunga durata presso Eurojust (2); analoghi posti saranno disponibili per il 2016, anno in cui si sperimenteranno sempre più scambi di visite bilaterali e scambi specializzati, anche per dirigenti.

Il programma di scambio “Aiakos”, sempre sostenuto dall'UE, ha consentito anche nel 2015 la partecipazione a scambi ad essi dedicati di magistrati in tirocinio dei paesi aderenti alla Rete: ai 24 MOT italiani che hanno effettuato un breve stage all'estero sono corrisposti altrettanti uditori giudiziari europei che hanno lavorato presso la Scuola e gli uffici giudiziari italiani.

Si è mantenuta stabile la formazione nei linguaggi giuridici della cooperazione penale e civile, mediante corsi tenutisi in Italia e all'estero: anche nel 2015 si è avuta partecipazione di circa 30 magistrati, al pari del 2014, prevedendosi analoghe disponibilità per il 2016.

Si è completata invece la transizione verso un nuovo modello di formazione meramente linguistica, che

è stata affidata prevalentemente all'e-learning. Si è accresciuta a circa 600 magistrati (erano meno di 500 nel 2014) la partecipazione al progetto di e-learning in lingua inglese su piattaforma Moodle che ha visto, nell'edizione 2015, migliorare le modalità interattive. A fine 2015 sarà lanciata una nuova edizione in lingua inglese, arricchita di profili giuridico-linguistici apportati dall'apertura ai magistrati amministrativi. In collaborazione con questi ultimi, è allo studio l'ampliamento dell'e-learning alla lingua francese.

Sono stati avviati, correlativamente, nel 2015 i corsi, di nuova concezione, in diritto inglese, francese, tedesco, dell'UE e della CEDU, tenuti integralmente in lingua straniera presso la struttura di Castel Capuano in Napoli, coniugandosi la formazione linguistica (offerta fino al 2014 mediante corsi meramente linguistici) con la conoscenza dell'ordinamento europeo di riferimento. Il programma del 2016 conferma tale impostazione, prevedendo corsi in diritto inglese, francese, spagnolo, dell'UE e della CEDU.

Il Comitato direttivo, nel licenziare il programma 2016, auspica che i risultati già conseguiti dalla Scuola siano ulteriormente perfezionati e approfonditi e contribuiscano, con l'apporto di tutti i suoi utenti, a migliorare l'efficienza della giurisdizione e la cultura dei diritti, rafforzando, al tempo stesso, la legittimazione della magistratura italiana quale istituzione di garanzia autorevole al servizio del Paese.

IL COMITATO DIRETTIVO



COMITATO
DIRETTIVO

presidente
VALERIO ONIDA

componenti
ERNESTO AGHINA
MASSIMO CONFORTINI
COSIMO D'ARRIGO
BENIAMINO DEIDDA
GIACOMO FUMU
GIULIO GARUTI
GIOVANNI GUZZETTA
GIOVANNA ICHINO
GIUSEPPE MELIADÒ
RAFFAELE SABATO
GIORGIO SPANGHER

segretario generale
GIANLUIGI PRATOLA



SEZIONE MOSTRE TEMPORANEE



MUNICIPALITÀ
GRANDE

INFORMAZIONI
E PREZZI

INFORMAZIONI
E PREZZI



Sommario

Offerta formativa	13	Formazione degli aspiranti dirigenti	28	Corsi territoriali aperti ai magistrati degli altri distretti	97
Metodologia	13	Indice dei corsi per materia	29	Corsi aperti alla partecipazione di magistrati europei designati dalla Rete europea di formazione giudiziaria	107
Criteri di ammissione ai corsi	15	Indice dei corsi per metodologia	32	Informazioni logistiche	110
- incompatibilità	15	Corsi e programmi		- corsi organizzati in località diverse da Castel Pulci di Scandicci	110
- riconversione	18	- Giustizia e società	37	- corsi territoriali aperti alla partecipazione dei magistrati di altri distretti	111
- corsi fuori programma	18	- Lavoro, impresa, mercato e ruolo della giustizia	47	Il sito web	113
Indice cronologico dei corsi centrali	19	- Dimensione costituzionale, europea e internazionale della giustizia	55		
Indice cronologico dei corsi territoriali aperti ai magistrati di altri distretti	24	- Regole e prassi del diritto e del processo civile e penale	63		
Formazione della magistratura onoraria	25	- Giustizia e organizzazione	89		
- criteri di ammissione	25				
- indice dei corsi aperti alla partecipazione della magistratura onoraria	26				



Offerta formativa.

Il programma per l'anno 2016 si compone di 112 corsi di formazione permanente, compresi quelli riservati alla magistratura onoraria (6) e quelli organizzati in collaborazione con le strutture territoriali (19).

In tal modo la Scuola intende offrire adeguata risposta alle molteplici esigenze di formazione che provengono dai vari ambiti nei quali si esplica la giurisdizione ordinaria e garantire a tutti i richiedenti la possibilità di partecipare ad almeno un evento formativo nell'anno.

La presentazione dei corsi avviene seguendo un percorso di suddivisione degli stessi in aree tematiche, individuate al fine di consentire itinerari formativi trasversali rispetto alla tradizionale ripartizione fra i settori civile, penale e comune, cui peraltro si aggiunge un settore linguistico, dedicato alla familiarizzazione con i linguaggi e i sistemi giuridici stranieri.

Per comodità di consultazione sono però presenti anche i tradizionali indici per materia e per ordine cronologico. Inoltre, un contrassegno colorato accanto al titolo del corso consentirà di individuare immediatamente a quale area tematica (penale, civile, comune o linguistica) debba essere ascritto.

Alcuni temi di centrale importanza costituiscono un appuntamento fisso della programmazione annuale della Scuola:

- il titolo "Che c'è di nuovo..." identifica gli incontri periodici volti a far emergere novità già affermate o snodi problematici posti dall'evoluzione legislativa o dall'esperienza giudiziaria in un determinato tema o settore;
- il titolo "Pratica di ..." identifica i corsi caratterizzati dalla condivisione di esperienze pratiche in settori specifici dell'attività professionale;
- "...istruzioni per l'uso" identifica un'offerta formativa "di base" concernente settori del diritto o di saperi scientifici extra-giuridici non direttamente e quotidianamente oggetto di applicazione giudiziaria, ma di grande impatto sull'attività del magistrato e tali da richiedere un periodico aggiornamento.

Nel corso dell'anno saranno inoltre proposti almeno 10 incontri destinati, ai sensi dell'art. 26-bis d.lgs. n. 26/2006, ai magistrati che aspirano al conferimento di incarichi direttivi di primo e secondo grado. Stante la particolarità di tali corsi – al termine dei quali saranno indicati per ciascun partecipante elementi di valutazione in ordine al conferimento degli incarichi direttivi, con esclusivo riferimento alle capacità organizzative – la loro pubblicazione avverrà mediante un interpello separato.

Metodologia

L'impostazione metodologica di ciascun corso è calibrata sulle specifiche esigenze formative dipendenti dell'argomento trattato e del numero dei partecipanti. Quindi solo in linea generale è possibile enucleare e descrivere alcuni modelli metodologici.

Alle caratteristiche metodologiche dell'offerta formativa è dato risalto mediante la redazione di un apposito indice nel quale i corsi sono raggruppati in base al modello didattico prescelto.

Corso a metodologia mista

La metodologia prevede che le relazioni frontali si alternino sempre, per un maggiore coinvolgimento dei partecipanti, all'esame di casi pratici e a gruppi di lavoro, confronti e dibattiti, eventualmente arricchiti dall'uso di audiovisivi.

Laboratorio di ricerca

Il "laboratorio" – riservato necessariamente ad un numero ristretto di fruitori – prevede l'intervento attivo di tutti i partecipanti che, a tal fine, si impegnano a studiare in via preventiva il materiale che sarà messo tempestivamente a loro disposizione. L'obiettivo è di favorire la condivisione e il confronto di soluzioni interpretative e di prassi fra i magistrati del settore. Le conclusioni, ove possibile, saranno raccolte in un documento di sintesi, reso disponibile sul sito internet della Scuola.

E-learning

Si tratta di formazione a distanza, destinata a un numero limitato di partecipanti che, mediante confronto telematico guidato, dibattono prevalentemente delle prassi degli uffici giudiziari di appartenenza per poi partecipare, alla conclusione del percorso formativo, a una riunione plenaria. In tale sede si procede alla predisposizione di un documento di sintesi, che sarà reso disponibile sul sito internet della Scuola.

Corso a dibattito

È un'iniziativa di formazione che si caratterizza per una metodologica improntata, per ciascuno degli argomenti trattati, su un confronto a due o più voci fra operatori del diritto di differente estrazione professionale.

Corsi paralleli

Ad una prima parte comune per tutti i partecipanti seguono sessioni separate in ragione delle funzioni giudiziarie svolte (ad esempio, giudicante e requirente; direttivi e semidirettivi) o in ragione di altri criteri differenziali.

Criteri di ammissione ai corsi

Le domande di ammissione devono essere inoltrate alla Scuola per via telematica accedendo al sito www.scuolamagistratura.it. Sul sito saranno pubblicati gli elenchi degli ammessi per ciascun corso e le liste d'attesa. L'interessato deve confermare, sempre per via telematica, l'effettiva partecipazione al corso almeno 45 giorni prima dell'inizio, altrimenti si procederà allo scorrimento delle liste d'attesa.

Poiché di regola le domande di partecipazione sono superiori ai posti disponibili un sistema automatizzato attribuirà rilevanza, ai fini dell'ammissione, in via primaria ad una equilibrata rappresentanza dei vari distretti giudiziari, stabilita in base all'organico degli stessi. Nell'ambito dei posti riservati a ciascun distretto, si accorderà la preferenza nell'ordine: ai magistrati ordinari in tirocinio con funzioni, cui la legge prevede che sia garantita la frequentazione ad almeno un corso di formazione ogni anno; ai magistrati che, avendone fatto domanda nel 2015, non sono stati ammessi a nessun corso ovvero hanno dovuto revocare la domanda di ammissione per giustificate ragioni personali o di servizio; ai magistrati che non hanno comunque finora partecipato a nessuna iniziativa della Scuola; ai magistrati meno anziani in servizio, per i quali si presume una maggiore esigenza formativa.

Si terrà conto pure dell'ordine delle preferenze espresse da ciascuno, ma in via subordinata rispetto all'esigenza di assicurare la partecipazione ad almeno un corso al maggior numero possibile di richiedenti.

I magistrati che, senza giustificato motivo, non hanno partecipato a uno dei corsi cui erano stati ammessi nel 2015 sono postergati agli altri aspiranti. Anche le liste d'attesa sono predisposte su base distrettuale e quindi, in caso di revoca di uno degli ammessi, lo scorrimento avverrà fra i richiedenti il medesimo corso nell'ambito dello stesso distretto.

Alcuni corsi – secondo le espresse indicazioni contenute nella loro descrizione – prevedono criteri speciali di selezione degli ammessi o sono riservati, in tutto o in parte, a magistrati addetti a specifiche funzioni ovvero alla trattazione di particolari materie. Chi ha inoltrato richiesta di ammissione senza essere in possesso dei requisiti richiesti sarà escluso dalla lista degli aspiranti. I "corsi territoriali", aperti alla partecipazione da altri distretti, valgono come iniziative distrettuali per i partecipanti del luogo e come corsi di formazione permanente per i magistrati provenienti dagli altri distretti. Solo questi ultimi, quindi, devono presentare apposita domanda di ammissione; per i primi l'ammissione ai corsi è regolata direttamente dalla struttura territoriale di appartenenza e di regola è libera. La selezione delle domande di partecipazione avverrà con le medesime procedure e gli stessi criteri previsti per l'ammissione ai corsi centrali, rispetto ai quali sono pienamente alternativi.

Nel caso dei corsi e-learning, la presentazione della domanda di partecipazione non riduce il numero delle preferenze che è possibile esprimere in relazione ai corsi ordinari.

Incompatibilità

Taluni corsi ripropongono temi di carattere generale già trattati nel 2015. Pertanto, al fine di assicurare una turnazione nella fruizione del servizio formativo, sono state stabilite le seguenti incompatibilità nelle ammissioni. Le domande di ammissione ai corsi per i quali il singolo magistrato è incompatibile non saranno prese in esame.

Area comune

PROGRAMMA 2016

INCOMPATIBILITÀ 2015

P16011	L'immagine della giustizia nell'arte, nel cinema, nella letteratura	P15037	L'immagine della giustizia nell'arte, nel cinema, nella letteratura
P16023	La psicologia del giudicare	P15024	La psicologia del giudicare
P16024	La tutela civile e penale del "made in Italy"	P15017	La tutela civile e penale del "made in Italy"
P16032	L'ordinamento giudiziario	P15053	L'ordinamento giudiziario
P16050	Il linguaggio della giurisdizione	P15059	Il linguaggio del giudice
P16055	Lo straniero davanti alla giustizia	P15054	Lo straniero innanzi al giudice
P16057	Informazione e giustizia	P15066	Giustizia e comunicazione
P16090	Giustizia ed economia	P15012	Il giudice e l'economia

Area civile

PROGRAMMA 2016

INCOMPATIBILITÀ 2015

P16010	Pratica del processo civile	P15018	Pratica del processo civile
P16019	Il pignoramento presso terzi e l'esecuzione esattoriale	P15020	Il pignoramento presso terzi e l'esecuzione esattoriale
P16039	Il processo civile telematico	P15002	Il processo civile telematico
P16043		P15021	
		P15048	
		P15060	
		P15071	
P16074	Il processo civile e le sue alternative	P15033	Risoluzione alternativa delle controversie e funzione conciliativa del giudice civile

Area penale

PROGRAMMA 2016

- P16012 Il fenomeno della criminalità organizzata tra storia, economia e sociologia
- P16017 Il contrasto alla corruzione tra amministrazione e giurisdizione
- P16047 Il processo penale d'appello
- P16060 Prova scientifica e processo penale
- P16069 Poteri e compiti del PM in materia civile e fallimentare
- P16071 Indagini e giudizio nei reati di criminalità organizzata
- P16072 Indagini e dibattimento nei reati in tema di infortuni sul lavoro e malattie professionali
- P16084 Motivazione dei provvedimenti e comunicazione fra i gradi del giudizio
- P16085 Tecnica dell'esame e strategie dell'accusa: dalle indagini al dibattimento

INCOMPATIBILITÀ 2015

- P15026 Il fenomeno della criminalità organizzata tra storia, economia e sociologia
- P15027 Strategie di contrasto alla corruzione
- P15090 Il processo penale d'appello
- P15049 La prova scientifica nel processo penale: profili comparati
- P15025 Poteri e compiti del PM in materia civile e fallimentare
- P15065 Indagini e giudizio nei reati di criminalità organizzata
- P15084 Problematiche della tutela penale del lavoro
- P15079 Motivazione dei provvedimenti e comunicazione fra i gradi del giudizio
- P15014 Tecnica e arte delle domande: dalle indagini preliminari all'istruttoria dibattimentale

Area linguistica

PROGRAMMA 2016

- P16061 Il diritto inglese – corso in lingua inglese
- P16068 Il diritto francese – corso in lingua francese
- P16070 Il diritto della UE e della CEDU – corso in lingua inglese

INCOMPATIBILITÀ 2015

- P15044 Il diritto inglese – corso in lingua inglese
- P15055
- P15063 Il diritto francese – corso in lingua francese
- P15081 Il diritto della UE e della CEDU – corso in lingua inglese

Riconversione

Un'offerta formativa speciale è riservata ai magistrati che cambiano le funzioni o il settore giudiziario nel quale operano. Alle iniziative di sostegno promosse in sede locale dai formatori decentrati responsabili del servizio di "riconversione" si affianca, in parziale deroga ai criteri di ammissione sopra indicati, una particolare agevolazione per i magistrati che, avendo cambiato funzioni o settore nel corso dell'anno, vogliono partecipare a un corso di formazione permanente avente a oggetto le materie di nuovo interesse.

Tale partecipazione, anche in sovrannumero, è possibile alle seguenti condizioni:

- l'esigenza di riconversione deve essere sorta successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione ai corsi e deve dipendere dal cambio di funzioni (da giudicanti a requirenti o viceversa) ovvero, nell'ambito delle funzioni giudicanti, da un significativo cambio di settore (ad esempio, dal penale al civile; dalla famiglia al lavoro); il semplice trasferimento da una sezione ad un'altra, ancorché con competenze differenziate per materia (ad esempio, reati contro la p.a. e reati contro il patrimonio), non determina l'insorgenza di un bisogno formativo specifico rilevante;
- l'interessato deve essere stato ammesso a un corso in una materia diversa da quelle cui è stato nel frattempo assegnato;
- l'interessato deve rinunciare al corso al quale è stato ammesso in tempo utile per lo scorrimento delle liste d'attesa, chiedendone la sostituzione con altri di interesse; l'individuazione del corso avverrà sulla base delle compatibilità organizzative.

Pertanto, non è possibile procedere all'ammissione in sovrannumero se l'interessato non è stato comunque ammesso a nessun corso per l'anno 2016 ovvero se ha già frequentato il corso cui è stato ammesso o se l'istanza di riconversione è presentata tardivamente.

La domanda di sostituzione del corso per esigenze di riconversione può essere presentata per email all'indirizzo segreteria@scuolamagistratura.it.

Corsi fuori programma

Nel corso dell'anno la Scuola si riserva di organizzare corsi fuori programma (sono stati 12 nel 2015) per sopperire a ulteriori bisogni formativi che dovessero man mano emergere. In tal caso, pur procedendosi a un apposito specifico interpello, per la selezione dei partecipanti varranno i criteri generali sopra illustrati. Pertanto, saranno preferiti anzitutto coloro che per il 2016 non sono stati ammessi a nessun altro corso.

Indice cronologico dei corsi centrali

CODICE	TITOLO	MATERIA	LOCALITÀ	INIZIO	FINE	SESSIONI	PAG.
P16001	Giustizia al femminile?	comune	Villa Castel Pulci	18/1	20/1	4	38
P16002	Il sostegno finanziario alle imprese in crisi	civile	Roma	20/1	22/1	4	48
P16003	La medicina legale: istruzioni per l'uso nel processo civile	civile	Villa Castel Pulci	20/1	22/1	4	64
P16004	Il diritto amministrativo: istruzioni per l'uso nel processo civile	civile	Villa Castel Pulci	20/1	22/1	4	64
P16005	Questioni in tema di diritto d'asilo	comune	Roma	21/1	22/1	2	38
P16006	Il contrasto del terrorismo fra repressione e prevenzione	penale	Villa Castel Pulci	25/1	27/1	4	39
P16007	La particolare tenuità del fatto: un primo consuntivo applicativo	penale	Villa Castel Pulci	27/1	29/1	4	65
P16008	Crediti e debiti della Pubblica Amministrazione (profili sostanziali e processuali)	civile	Villa Castel Pulci	1/2	3/2	4	65
P16009	Giustizia riparativa e alternative al processo e alla pena	penale	Villa Castel Pulci	3/2	5/2	4	66
P16010	Pratica del processo civile	civile	Villa Castel Pulci	8/2	10/2	4	66
P16011	L'immagine della giustizia nell'arte, nel cinema, nella letteratura	comune	Villa Castel Pulci	10/2	12/2	4	39
P16012	Il fenomeno della criminalità organizzata tra storia, economia e sociologia	penale	Villa Castel Pulci	15/2	17/2	4	40
P16013	Il processo penale telematico	penale	Villa Castel Pulci	17/2	19/2	4	90
P16014	Storia della giustizia e lavoro giudiziario moderno	comune	Villa Castel Pulci	22/2	24/2	4	40
P16015	Operazioni su capitale: risanamento, responsabilità, abuso	civile	Roma	24/2	25/2	3	48
P16016	Il giudicato: formazione, effetti, limiti, manomissioni	penale	Villa Castel Pulci	24/2	26/2	4	67

CODICE	TITOLO	MATERIA	LOCALITÀ	INIZIO	FINE	SESSIONI	PAG.
P16017	Il contrasto alla corruzione tra amministrazione e giurisdizione	penale	Villa Castel Pulci	24/2	26/2	4	67
P16018	L'accelerazione dei tempi del dibattimento penale: organizzazione dell'ufficio, del ruolo, dei c.d. "stagisti" e prassi virtuose	penale	Villa Castel Pulci	29/2	2/3	4	90
P16019	Il pignoramento presso terzi e l'esecuzione esattoriale	civile	Villa Castel Pulci	2/3	4/3	4	68
P16020	Caducazione e manutenzione del contratto fra diritto interno e tendenze internazionali	civile	Castel Pulci	7/3	9/3	4	56
P16021	I reati ambientali	penale	Villa Castel Pulci	9/3	11/3	4	68
P16022	Il diritto pubblico delle procedure concorsuali	civile	Roma	14/3	15/3	3	49
P16023	La psicologia del giudicare	comune	Villa Castel Pulci	14/3	16/3	4	41
P16024	La tutela civile e penale del "made in Italy"	comune	Roma	16/3	17/3	3	49
P16025	I vizi della volontà negoziale	civile	Villa Castel Pulci	16/3	18/3	4	69
P16026	Il processo penale del giudice di pace	penale	Villa Castel Pulci	21/3	23/3	4	69
P16027	La giustizia di fronte all'inizio e alla fine della vita	comune	Villa Castel Pulci	23/3	25/3	4	41
P16028	Brevetti, marchi d'impresa e diritto d'autore	civile	Roma	30/3 19/10	31/3 20/10	6	50
P16029	Contabilità e bilanci: istruzioni per l'uso	comune	Villa Castel Pulci	30/3	1/4	4	50
P16030	La direzione e il coordinamento nei gruppi di società	civile	Villa Castel Pulci	4/4	6/4	4	51
P16031	Patrimonio culturale e protezione penale	penale	Villa Castel Pulci	6/4	8/4	4	42
P16032	L'ordinamento giudiziario	comune	Villa Castel Pulci	11/4	13/4	4	91
P16033	Pratica del processo esecutivo	civile	Villa Castel Pulci	13/4	15/4	4	70
P16034	La responsabilità sanitaria	comune	Villa Castel Pulci	18/4	20/4	4	70
P16035	Il divorzio "breve"	civile	Villa Castel Pulci	20/4	22/4	4	71
P16036	I reati fallimentari e tributari	penale	Villa Castel Pulci	27/4	29/4	4	71

CODICE	TITOLO	MATERIA	LOCALITÀ	INIZIO	FINE	SESSIONI	PAG.
P16037	Magistratura onoraria e processo civile	civile	Villa Castel Pulci	4/5	6/5	4	72
P16038	Libertà e segretezza delle comunicazioni	penale	Villa Castel Pulci	9/5	11/5	4	72
P16039	Il processo civile telematico (I edizione)	civile	Napoli	9/5	11/5	4	91
P16040	Le confische: natura, presupposti, applicazioni, rimedi	penale	Villa Castel Pulci	11/5	13/5	4	73
P16041	Il processo civile telematico nell'interazione fra avvocato, cancelliere e magistrato	civile	Napoli	17/5	18/5	4	92
P16042	Magistratura onoraria e processo penale	penale	Villa Castel Pulci	18/5	20/5	4	73
P16043	Il processo civile telematico (II edizione)	civile	Napoli	23/5	25/5	4	91
P16044	La professionalità dei dirigenti (corso per magistrati con funzioni direttive)	comune	Villa Castel Pulci	25/5	27/5	4	92
P16045	Dall'art. 18 dello Statuto al contratto a tutele crescenti (I edizione)	civile	Villa Castel Pulci	30/5	1/6	4	51
P16046	Che c'è di nuovo in tema di diritto di famiglia?	civile	Villa Castel Pulci	6/6	8/6	4	74
P16047	Il giudizio penale d'appello	penale	Villa Castel Pulci	8/6	10/6	4	74
P16048	Sanzioni penali e sanzioni amministrative	penale	Roma	14/6	15/6	3	75
P16049	Criteri di priorità delle indagini: durata, proroghe, conclusione	penale	Villa Castel Pulci	20/6	22/6	4	75
P16050	Il linguaggio della giurisdizione	comune	Firenze	20/6	21/6	3	42
P16051	Giudici e Corte costituzionale: istruzioni per l'uso	comune	Villa Castel Pulci	22/6	24/6	4	56
P16052	L'assunzione della prova dichiarativa: profili comparati	penale	Siracusa	22/6	24/6	4	57
P16053	Dirigenza giudiziaria e dirigenza amministrativa di fronte alla gestione delle spese di giustizia	comune	Napoli	23/6	24/6	4	93
P16054	Il diritto sociale europeo	civile	Villa Castel Pulci	27/6	29/6	4	57
P16055	Lo straniero davanti alla giustizia	comune	Villa Castel Pulci	29/6	1/7	4	58

CODICE	TITOLO	MATERIA	LOCALITÀ	INIZIO	FINE	SESSIONI	PAG.
P16056	Misure organizzative e prassi virtuose per il funzionamento degli uffici civili	civile	Villa Castel Pulci	4/7	6/7	4	93
P16057	Informazione e giustizia	comune	Villa Castel Pulci	6/7	8/7	4	43
P16058	La giustizia penale preventiva	penale	Villa Castel Pulci	11/7	13/7	4	76
P16059	Il procedimento di sorveglianza	penale	Villa Castel Pulci	13/7	15/7	4	76
P16060	Prova scientifica e processo penale	penale	Villa Castel Pulci	12/9	14/9	4	77
P16061	Il diritto inglese (corso in lingua inglese)	linguistico	Napoli	12/9	14/9	5	58
P16062	La nuova disciplina delle misure cautelari	penale	Villa Castel Pulci	14/9	16/9	4	77
P16063	La pena: calcolo, determinazione, giustificazione, prescrizione	penale	Villa Castel Pulci	19/9	21/9	4	78
P16064	Qualità della giustizia e condizioni di lavoro dei magistrati	comune	Villa Castel Pulci	21/9	23/9	4	43
P16065	Il diritto spagnolo (corso in lingua spagnola)	linguistico	Napoli	21/9	23/9	5	59
P16066	Pratica del processo minorile civile e penale	comune	Villa Castel Pulci	26/9	28/9	4	78
P16067	Giudici nazionali e Corti europee: istruzioni per l'uso	comune	Villa Castel Pulci	28/9	30/9	4	59
P16068	Il diritto francese (corso in lingua francese)	linguistico	Napoli	28/9	30/9	5	60
P16069	Poteri e compiti del PM in materia civile e fallimentare	penale	Villa Castel Pulci	3/10	5/10	4	79
P16070	Il diritto della UE e della CEDU (corso in lingua inglese)	linguistico	Napoli	3/10	5/10	5	60
P16071	Indagini e giudizio nei reati di criminalità organizzata	penale	Villa Castel Pulci	5/10	7/10	4	79
P16072	Indagini e dibattimento nei reati in tema di infortuni sul lavoro e malattie professionali	penale	Villa Castel Pulci	10/10	12/10	4	80
P16073	Risarcimento del danno e tecniche di liquidazione nel giudizio civile e nel giudizio amministrativo	civile	Roma	11/10	12/10	3	80

CODICE	TITOLO	MATERIA	LOCALITÀ	INIZIO	FINE	SESSIONI	PAG.
P16074	Il processo civile e le sue alternative	civile	Villa Castel Pulci	12/10	14/10	4	81
P16075	Investigazioni e prove atipiche	penale	Villa Castel Pulci	17/10	19/10	4	81
P16076	La violenza contro le donne e i minori	penale	Villa Castel Pulci	19/10	21/10	4	44
P16077	La nuova disciplina del mercato del lavoro	civile	Villa Castel Pulci	24/10	26/10	4	52
P16078	La telematica nel processo penale	penale	Napoli	25/10	26/10	4	94
P16079	La professionalità dei dirigenti (corso per magistrati con funzioni semidirettive)	comune	Villa Castel Pulci	26/10	28/10	4	94
P16080	Magistratura onoraria e funzioni d'accusa	penale	Villa Castel Pulci	7/11	9/11	4	82
P16081	Nuovo giudizio di cassazione e giurisdizione di merito	civile	Roma	9/11	11/11	4	82
P16082	Il processo civile del giudice di pace	civile	Villa Castel Pulci	9/11	11/11	4	83
P16083	Dall'art. 18 dello Statuto al contratto a tutele crescenti (II edizione)	civile	Villa Castel Pulci	14/11	16/11	4	51
P16084	Motivazione dei provvedimenti e comunicazione dei gradi di giudizio	penale	Roma	14/11	16/11	4	83
P16085	Tecnica dell'esame e strategie dell'accusa: dalle indagini al dibattimento	penale	Villa Castel Pulci	16/11	18/11	4	84
P16086	Verità e luoghi comuni sulla giustizia	comune	Villa Castel Pulci	21/11	23/11	4	44
P16087	Gli atti introduttivi al dibattimento: casi e questioni (e-learning)	penale	Villa Castel Pulci	23/11	23/11	1	84
P16088	Concorso e cooperazione nel reato	penale	Villa Castel Pulci	23/11	25/11	4	85
P16089	La nuova legge sulla filiazione nelle prime esperienze applicative	civile	Villa Castel Pulci	28/11	30/11	4	85
P16090	Giustizia ed economia	comune	Villa Castel Pulci	5/12	7/12	4	52
P16091	Problemi e criticità nell'accesso alle funzioni lavoristiche (e-learning)	civile	Villa Castel Pulci	13/12	13/12	1	53
P16092	Problemi e criticità nell'accesso alle funzioni civili (e-learning)	civile	Villa Castel Pulci	13/12	13/12	1	86
P16093	Ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio	penale	Villa Castel Pulci	14/12	16/12	4	86

Indice cronologico dei corsi territoriali aperti ai magistrati di altri distretti

CODICE	TITOLO	LOCALITÀ	AREA	INIZIO	FINE	SESSIONI	PAG.
T16001	Il documento informatico e la prova nel processo civile: un codice al passo coi tempi?	Roma	civile	25/1	27/1	4	98
T16002	Immigrazione e cittadinanza. Le correnti della storia, i diritti, le esperienze	Reggio Calabria	comune	29/1	30/1	3	98
T16003	Tecniche investigative e di acquisizione scientifica della fonte di prova	Milano	penale	9/2	10/2	3	98
T16004	Diritto penale dell'economia e Unione europea	Genova	penale	29/2	1/3	3	99
T16005	Religione-Diritto-Satira	Bari	comune	15/4	16/4	3	99
T16006	La formazione del passivo nelle misure ablativo penali	Taormina	penale	22/4	23/4	3	100
T16007	Le vicende del concorso c.d. esterno in associazione di tipo mafioso tra legislazione ed interpretazione multilivello	Palermo	penale	28/4	29/4	3	100
T16008	La protezione dei soggetti deboli. Una rete tra Giudici e Servizi	Trieste	civile	5/5	6/5	4	101
T16009	Le competenze del giudice di pace in materia di immigrazione	Campobasso	comune	19/5	20/5	3	101
T16010	Processo esecutivo ed opposizioni alla luce della riforma del d.l. n. 86 del 2015	Lamezia Terme	civile	19/5	20/5	3	101
T16011	La riforma infinita della legge fallimentare	Venezia	civile	20/5	22/5	4	102
T16012	La responsabilità civile del professionista	Roma	civile	23/5	25/5	4	102
T16013	L'informatizzazione del processo penale	Bologna	penale	25/5	26/5	3	103
T16014	Nuovo regime urbanistico e tutela del territorio	Napoli	penale	26/5	27/5	3	103
T16015	Il precariato nel pubblico impiego tra legislazione nazionale e regionale	Trapani	civile	27/5	28/5	3	104
T16016	I giudici e l'ambiente	Siracusa	comune	3/6	4/6	3	104
T16017	Gestione e liquidazione nella crisi d'impresa	Siena	civile	17/6	18/6	3	104
T16018	Il fenomeno corruttivo negli enti locali e negli enti pubblici economici: modelli di prevenzione e strumenti di repressione	Agrigento	penale	23/9	24/9	3	105
T16019	Le misure di prevenzione patrimoniale a cinque anni dall'entrata in vigore del decreto legislativo n. 159/2011 (c.d. Codice antimafia)	Salerno	penale	13/10	14/10	3	105

Formazione della magistratura onoraria

Prosegue nel 2016 il percorso d'integrazione della formazione tecnico-giuridica e culturale della magistratura onoraria con quella della magistratura di professione.

Per un verso, una quota dei posti disponibili negli incontri vertenti su materie di interesse della magistratura onoraria è riservata a quest'ultima. Sotto altro profilo, nel solco dell'esperienza maturata già a partire dal 2013, alcuni corsi sono dedicati in via esclusiva ai giudici onorari di tribunale, ai vice procuratori onorari e ai giudici di pace, così valorizzando la specificità e l'ampiezza delle attribuzioni e delle competenze della magistratura onoraria.

La programmazione del 2016 prevede un ulteriore incremento dell'offerta formativa. I corsi ordinari aperti alla magistratura onoraria quest'anno sono 39 (erano 27 nel 2015), cui si vanno a sommare i 6 corsi a quest'ultima riservati in via esclusiva. Si arriva così a quasi mille posti per i giudici onorari.

Per comodità di consultazione, nelle pagine seguenti è riportato l'elenco cronologico di tutti gli incontri aperti – in via concorrente o esclusiva – alla partecipazione della magistratura onoraria, con la specificazione del numero di posti a essa riservato.

È prevista, altresì, la partecipazione dei componenti privati dei tribunali per i minorenni e degli esperti nei tribunali di sorveglianza ai corsi di formazione permanente relativi alle materie da essi trattate.

Criteria di ammissione

Già dall'anno scorso le procedure di presentazione delle domande di partecipazione ai corsi da parte della magistratura onoraria e di selezione degli ammessi sono automatizzate. I giudici onorari, pertanto, presentano le domande di ammissione ai corsi accedendo al sito web della Scuola, allo stesso modo dei magistrati di professione. La selezione degli ammessi avverrà in base ai medesimi criteri predeterminati previsti per i magistrati ordinari e sarà data preferenza a coloro che non hanno seguito nessun corso nell'anno 2015 (non si può tenere conto, invece, dei dati degli anni precedenti giacché non sono informatizzati). Gli ammessi riceveranno notizia per posta elettronica, fermo restando che ciascuno potrà controllare sul sito la propria posizione.

Tale soluzione reca un evidente vantaggio in termini di diffusione del programma formativo, di ampliamento della platea degli utenti, di rotazione degli ammessi e di trasparenza.

Per chi effettua per la prima volta l'accesso all'area riservata del sito www.scuolamagistratura.it, è utile ricordare che l'attivazione di ogni profilo richiede un primo accesso per sostituire la password provvisoria con una definitiva e per l'inserimento dell'indirizzo di posta elettronica su cui ricevere tutte le comunicazioni della Scuola, comprese quelle relative all'ammissione ai corsi. Il nome utente, salve omonimie, corrisponde alla formula "nome.cognome". L'utente deve aver cura di controllare anche l'esattezza dei dati anagrafici e di servizio, poiché è sulla base di questi che viene avviato il procedimento automatico di selezione degli ammessi.

Indice dei corsi aperti alla partecipazione della magistratura onoraria

AREA COMUNE

CODICE	TITOLO	INIZIO	FINE	GDP	GOT	VPO	PAG.
P16001	Giustizia al femminile?	20/1	22/1	4	3	3	38
P16011	L'immagine della giustizia nell'arte, nel cinema, nella letteratura	10/2	12/2	4	3	3	39
P16014	Storia della giustizia e lavoro giudiziario moderno	22/2	24/2	4	3	3	40
P16023	La psicologia del giudicare	14/3	16/3	5	5		41
P16050	Il linguaggio della giurisdizione	20/6	21/6	5	5		42
P16051	Giudici e Corte Costituzionale: istruzioni per l'uso	22/6	24/6	5	5		56
P16055	Lo straniero davanti alla giustizia	29/6	1/7	4	3	3	58
P16057	Informazione e giustizia	6/7	8/7	4	3	3	43
P16064	Qualità della giustizia e condizioni di lavoro dei magistrati	21/9	23/9	4	3	3	43
P16067	Giudici nazionali e Corti europee: istruzioni per l'uso	28/9	30/9	5	5		59
P16086	Verità e luoghi comuni sulla giustizia	21/11	23/11	4	3	3	44
P16090	Giustizia ed economia	5/12	7/12	5	5		52

AREA CIVILE

CODICE	TITOLO	INIZIO	FINE	GDP	GOT	PAG.
P16003	La medicina legale: istruzioni per l'uso nel processo civile	20/1	22/1	5	5	64
P16004	Il diritto amministrativo: istruzioni per l'uso nel processo civile	20/1	22/1	5	5	64
P16008	Crediti e debiti della Pubblica Amministrazione (profili sostanziali e processuali)	1/2	3/2	5	5	65
P16010	Pratica del processo civile	8/2	10/2	5	5	66
P16019	Il pignoramento presso terzi e l'esecuzione esattoriale	2/3	4/3		45	68
P16020	Caducazione e manutenzione del contratto fra diritto interno e tendenze internazionali	7/3	9/3	5	5	56
P16025	I vizi della volontà negoziale	16/3	18/3	5	5	69
P16037	Magistratura onoraria e processo civile	4/5	6/5		90	72
P16039	Il processo civile telematico (I e II edizione)	9/5	11/5	5	5	91
P16056	Misure organizzative e prassi virtuose per il funzionamento degli uffici civili	4/7	6/7	5	5	93
P16074	Il processo civile e le sue alternative	12/10	14/10	5	5	81
P16082	Il processo civile del giudice di pace	9/11	11/11	90		83

AREA PENALE

CODICE	TITOLO	INIZIO	FINE	GDP	GOT	VPO	PAG.
P16007	La particolare tenuità del fatto: un primo consuntivo applicativo	27/1	29/1	4	3	3	65
P16009	Giustizia riparativa e alternative al processo e alla pena	3/2	5/2	4	3	3	66
P16013	Il processo penale telematico	17/2	19/2	4	3	3	90
P16018	L'accelerazione dei tempi del dibattimento penale: organizzazione dell'ufficio, del ruolo, dei c.d. "stagisti" e prassi virtuose	29/2	2/3	5	5		90
P16021	I reati ambientali	9/3	11/3		5	5	68
P16026	Il processo penale del giudice di pace	21/3	23/3	90			69
P16031	Patrimonio culturale e protezione penale	6/4	8/4		5	5	42
P16042	Magistratura onoraria e processo penale	18/5	20/5		90		73
P16048	Sanzioni penali e sanzioni amministrative	14/6	15/6	4	3	3	75
P16063	La pena: calcolo, determinazione, giustificazione, prescrizione	19/9	21/9	4	3	3	78
P16072	Indagini e dibattimento nei reati in tema di infortuni sul lavoro e malattie professionali	5/10	7/10	5	5		80
P16075	Investigazioni e prove atipiche	17/10	19/10	4	3	3	81
P16076	La violenza contro le donne e i minori	19/10	21/10	4	3	3	44
P16080	Magistratura onoraria e funzioni d'accusa	7/11	9/11			90	82
P16084	Motivazione dei provvedimenti e comunicazione fra i gradi del giudizio	14/11	16/11	5	5		83
P16085	Tecnica dell'esame e strategie dell'accusa: dalle indagini al dibattimento	16/11	18/11			10	84
P16088	Concorso e cooperazione del reato	23/11	25/11	5	5		85

Componenti privati dei tribunali per i minorenni

CODICE	TITOLO	INIZIO	FINE	POSTI	PAG.
P16066	Pratica del processo minorile civile e penale	26/9	28/9	10	78

Esperti nei tribunali di sorveglianza

CODICE	TITOLO	INIZIO	FINE	POSTI	PAG.
P16059	Il procedimento di sorveglianza	13/7	15/7	10	76

Formazione degli aspiranti dirigenti

I corsi, in attuazione delle innovative previsioni della legge di riforma dell'ordinamento giudiziario, sono destinati ai magistrati, requirenti e giudicanti, che aspirano al conferimento di incarichi direttivi di uffici di primo e secondo grado e perseguono lo scopo di promuovere e sviluppare le competenze e le capacità necessarie per la direzione di tali strutture.

Nella previsione di un notevole numero di richieste, saranno organizzati nel corso dell'anno 2016 dieci corsi, uno per ogni mese, ad eccezione di agosto e dicembre. Ciascun corso vedrà la partecipazione di quaranta magistrati che abbiano conseguito almeno la terza valutazione di professionalità, che saranno ammessi sulla base dei criteri selettivi predisposti dal C.S.M. Il corso è rivolto solo agli aspiranti dirigenti, con esclusione dunque di coloro che già dirigono o hanno diretto un ufficio giudicante o requirente.

Il percorso formativo presterà specifica attenzione alle problematiche della direzione di un ufficio giudiziario considerato sia nella sua dimensione organizzativa interna che in quella inter-organizzativa connessa alle relazioni con gli altri soggetti del sistema giudiziario e l'ambiente esterno in generale. Questo approccio, fondamentale per la gestione complessiva degli uffici, tocca anche la questione del ruolo del dirigente, degli spazi di autonomia e discrezionalità a sua disposizione e delle leve che può utilizzare per promuovere e governare le opportunità di miglioramento.

I contenuti delle sessioni saranno funzionalizzati, anche nell'obiettivo della programmazione, alla comprensione di alcuni momenti strategici per chi dirige un ufficio: la valutazione funzionale alla individuazione di criticità e priorità; la fase di progettazione, con attenzione ai processi necessari per gestire il cambiamento; l'attenzione alla trasparenza gestionale ed alla comunicazione con l'ambiente esterno.

Il metodo formativo si propone di contribuire allo sviluppo del complesso delle competenze di tipo direzionale. Alle lezioni frontali si accompagneranno lavoro di gruppo, in cui si discuteranno studi di casi preparati ad hoc per sollecitare la riflessione su quanto espresso nelle lezioni teoriche.

Saranno inserite testimonianze che presentano esperienze specifiche del settore giudiziario in tema di miglioramento organizzativo e direzionale.

Indice dei corsi per materia

AREA COMUNE

Giustizia al femminile?
Questioni in tema di diritto d'asilo
L'immagine della giustizia nell'arte, nel cinema, nella letteratura
Storia della giustizia e lavoro giudiziario moderno
La psicologia del giudicare
La tutela civile e penale del "made in Italy"
La giustizia di fronte all'inizio e alla fine della vita
Contabilità e bilanci: istruzioni per l'uso
L'ordinamento giudiziario
La responsabilità sanitaria
La professionalità dei dirigenti (corso per magistrati con funzioni direttive)
Giudici e Corte Costituzionale: istruzioni per l'uso
Il linguaggio della giurisdizione
Dirigenza giudiziaria e dirigenza amministrativa di fronte alla gestione delle spese di giustizia
Lo straniero davanti alla giustizia
Informazione e giustizia
Qualità della giustizia e condizioni di lavoro dei magistrati
Pratica del processo minorile civile e penale
Giudici nazionali e Corti europee: istruzioni per l'uso
La professionalità dei dirigenti (corso per magistrati con funzioni semidirettive)
Verità e luoghi comuni sulla giustizia
Giustizia ed economia

AREA CIVILE

Il sostegno finanziario alle imprese in crisi
La medicina legale: istruzioni per l'uso nel processo civile
Il diritto amministrativo: istruzioni per l'uso nel processo civile
Crediti e debiti della Pubblica Amministrazione (profili sostanziali e processuali)
Pratica del processo civile
Operazioni su capitale: risanamento, responsabilità, abuso
Il pignoramento presso terzi e l'esecuzione esattoriale

Caducazione e manutenzione del contratto fra diritto interno e tendenze internazionali
Il diritto pubblico delle procedure concorsuali
I vizi della volontà negoziale
Brevetti, marchi d'impresa e diritto d'autore
La direzione e il coordinamento nei gruppi di società
Pratica del processo esecutivo
Il divorzio "breve"
Magistratura onoraria e processo civile
Il processo civile telematico (I e II edizione)
Il processo civile telematico nell'interazione fra avvocato, cancelliere e magistrato
Dall'art. 18 dello Statuto al contratto a tutele crescenti (I e II edizione)
Che c'è di nuovo in tema di diritto di famiglia?
Il diritto sociale europeo
Misure organizzative e prassi virtuose per il funzionamento degli uffici civili
Risarcimento del danno e tecniche di liquidazione nel giudizio civile e nel giudizio amministrativo
Il processo civile e le sue alternative
La nuova disciplina del mercato del lavoro
Nuovo giudizio di cassazione e giurisdizione di merito
Il processo civile del giudice di pace
La nuova legge sulla filiazione nelle prime esperienze applicative
Problemi e criticità nell'accesso alle funzioni lavoristiche (e-learning)
Problemi e criticità nell'accesso alle funzioni civili (e-learning)

AREA PENALE

Il contrasto del terrorismo fra repressione e prevenzione
La particolare tenuità del fatto: un primo consuntivo applicativo
Giustizia riparativa e alternative al processo e alla pena
Il fenomeno della criminalità organizzata tra storia, economia e sociologia
Il processo penale telematico
Il giudicato: formazione, effetti, limiti, manomissioni
Il contrasto alla corruzione tra amministrazione e giurisdizione
L'accelerazione dei tempi del dibattimento penale: organizzazione dell'ufficio, del ruolo, dei c.d. "stagisti"
e prassi virtuose
I reati ambientali

Il processo penale del giudice di pace
Patrimonio culturale e protezione penale
I reati fallimentari e tributari
Libertà e segretezza delle comunicazioni
Le confische: natura, presupposti, applicazioni, rimedi
Magistratura onoraria e processo penale
Il giudizio penale d'appello
Sanzioni penali e sanzioni amministrative
Criteri di priorità delle indagini: durata, proroghe, conclusione
L'assunzione della prova dichiarativa: profili comparati
La giustizia penale preventiva
Il procedimento di sorveglianza
Prova scientifica e processo penale
La nuova disciplina delle misure cautelari
La pena: calcolo, determinazione, giustificazione, prescrizione
Poteri e compiti del PM in materia civile e fallimentare
Indagini e giudizio nei reati di criminalità organizzata
Indagini e dibattimento nei reati in tema di infortuni sul lavoro e malattie professionali
Investigazioni e prove atipiche
La violenza contro le donne e i minori
La telematica nel processo penale
Magistratura onoraria e funzioni d'accusa
Motivazione dei provvedimenti e comunicazione fra i gradi del giudizio
Tecnica dell'esame e strategie dell'accusa: dalle indagini al dibattimento
Gli atti introduttivi al dibattimento: casi e questioni (e-learning)
Concorso e cooperazione nel reato
Ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio

AREA LINGUISTICA

Il diritto inglese- corso in lingua inglese
Il diritto spagnolo - corso in lingua spagnola
Il diritto francese - corso in lingua francese
Il diritto della UE e della CEDU - corso in lingua inglese

Indice dei corsi per metodologia

CORSI A METODOLOGIA MISTA

Giustizia al femminile?

Il sostegno finanziario alle imprese in crisi

Questioni in tema di diritto d'asilo

Il contrasto del terrorismo fra repressione e prevenzione

La particolare tenuità del fatto: un primo consuntivo applicativo

Crediti e debiti della Pubblica Amministrazione (profili sostanziali e processuali)

Giustizia riparativa e alternative al processo e alla pena

Pratica del processo civile

L'immagine della giustizia nell'arte, nel cinema, nella letteratura

Il fenomeno della criminalità organizzata tra storia, economia e sociologia

Il processo penale telematico

Il contrasto alla corruzione tra amministrazione e giurisdizione

Storia della giustizia e lavoro giudiziario moderno

Operazioni su capitale: risanamento, responsabilità, abuso

Il contrasto alla corruzione tra amministrazione e giurisdizione

L'accelerazione dei tempi del dibattimento penale: organizzazione dell'ufficio, del ruolo, dei c.d. "stagisti" e prassi virtuose

Il pignoramento presso terzi e l'esecuzione esattoriale

Caducazione e manutenzione del contratto fra diritto interno e tendenze internazionali

I reati ambientali

Il diritto pubblico delle procedure concorsuali

La psicologia del giudicare

I vizi della volontà negoziale

Il processo penale del giudice di pace

La giustizia di fronte all'inizio e alla fine della vita

La direzione e il coordinamento nei gruppi di società

Patrimonio culturale e protezione penale

L'ordinamento giudiziario

Pratica del processo esecutivo

La responsabilità sanitaria

Il divorzio "breve"

I reati fallimentari e tributari

Magistratura onoraria e processo civile
Libertà e segretezza delle comunicazioni
Le confische: natura, presupposti, applicazioni, rimedi
Il processo civile telematico nell'interazione fra avvocato, cancelliere e magistrato
Magistratura onoraria e processo penale
Che c'è di nuovo in tema di diritto di famiglia?
Il giudizio penale d'appello
Sanzioni penali e sanzioni amministrative
Criteri di priorità delle indagini: durata, proroghe, conclusione
L'assunzione della prova dichiarativa: profili comparati
Giudici e Corte Costituzionale: istruzioni per l'uso
Il linguaggio della giurisdizione
Dirigenza giudiziaria e dirigenza amministrativa di fronte alla gestione delle spese di giustizia
Il diritto sociale europeo
Lo straniero davanti alla giustizia
Misure organizzative e prassi virtuose per il funzionamento degli uffici civili
La giustizia penale preventiva
Il procedimento di sorveglianza
Prova scientifica e processo penale
La nuova disciplina delle misure cautelari
La pena: calcolo, determinazione, giustificazione, prescrizione
Qualità della giustizia e condizioni di lavoro dei magistrati
Giudici nazionali e Corti europee: istruzioni per l'uso
Indagini e giudizio nei reati di criminalità organizzata
Indagini e dibattimento nei reati in tema di infortuni sul lavoro e malattie professionali
Risarcimento del danno e tecniche di liquidazione nel giudizio civile e nel giudizio amministrativo
Investigazioni e prove atipiche
La violenza contro le donne e i minori
La telematica nel processo penale
Magistratura onoraria e funzioni d'accusa
Nuovo giudizio di cassazione e giurisdizione di merito
Il processo civile del giudice di pace
Motivazione dei provvedimenti e comunicazione dei gradi di giudizio
Tecnica dell'esame e strategie dell'accusa: dalle indagini al dibattimento
Concorso e cooperazione nel reato

La nuova legge sulla filiazione nelle prime esperienze applicative
Ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio

LABORATORI DI RICERCA

La medicina legale: istruzioni per l'uso nel processo civile
Il diritto amministrativo: istruzioni per l'uso nel processo civile
Il giudicato: formazione, effetti, limiti, manomissioni
Contabilità e bilanci: istruzioni per l'uso
Il processo civile telematico (I e II edizione)
Il diritto inglese (corso in lingua inglese)
Il diritto spagnolo (corso in lingua spagnola)
Il diritto francese (corso in lingua francese)
Poteri e compiti del Pm in materia civile e fallimentare
Il diritto della UE e della CEDU (corso in lingua inglese)

E-LEARNING

Brevetti, marchi d'impresa e diritto d'autore
Gli atti introduttivi al dibattimento: casi e questioni
Problemi e criticità nell'accesso alle funzioni lavoristiche
Problemi e criticità nell'accesso alle funzioni civili

CORSI A DIBATTITO

Dall'art. 18 dello Statuto al contratto a tutele crescenti (I e II edizione)
Informazione e giustizia
Il processo civile e le sue alternative
La nuova disciplina del mercato del lavoro
Verità e luoghi comuni sulla giustizia
Giustizia ed economia

CORSI PARALLELI

La tutela civile e penale del "made in Italy"
Pratica del processo minorile civile e penale
La professionalità dei dirigenti (corso per magistrati con funzioni direttive)
La professionalità dei dirigenti (corso per magistrati con funzioni semidirettive)

ESTEL PULCI



The poster on the left side of the image contains several sections of text and small photographs. At the top, it features the name "ESTEL PULCI" in a blue header. Below this, there are several paragraphs of text, interspersed with small, square images that appear to be portraits or historical documents. The poster is mounted on a light-colored wall.







Giustizia e società

I corsi inclusi in questo raggruppamento rispondono principalmente all'esigenza di esaminare e meglio percepire il contesto, anche non giuridico, in cui operano le decisioni dei magistrati e, al tempo stesso, le dinamiche di incidenza e di diffusione delle vicende giudiziarie nella dimensione sociale.

Le azioni formative si incentreranno, fra l'altro, sui processi decisionali che interpellano la sensibilità personale, le cognizioni ambientali e le scelte valutative del magistrato in relazione a domande complesse della società.

■ La giustizia al femminile

A distanza di 50 anni dall'accesso delle donne alla carriera di magistrato, la componente femminile in ruolo ha raggiunto il 50% e in molti uffici giudiziari di primo grado rappresenta la quasi totalità dei magistrati in servizio. Partendo da un'analisi dei dati relativi alle funzioni in concreto esercitate dai magistrati di sesso femminile ed allo svolgimento della loro carriera (mutamenti di sede e di funzioni, congedi, titolarità di posti semidirettivi e direttivi, età del pensionamento), il corso si propone di verificare gli eventuali ostacoli ad una piena parità nella carriera, le ricadute della presenza femminile sull'organizzazione degli Uffici giudiziari e sulle modalità di lavoro dei singoli, i riflessi diretti o indiretti che tale presenza può aver avuto sugli orientamenti giurisprudenziali, con particolare riguardo alle tematiche civilistiche e penalistiche concernenti settori in cui le donne magistrato sono più numerose: i minori, la famiglia, le tutele, i soggetti deboli. Non mancherà una riflessione sugli strumenti e sugli istituti che consentono di conciliare l'efficienza del servizio giustizia con la tutela delle esigenze familiari dei magistrati, uomini e donne, soprattutto nei primi anni di vita dei figli.

P16001	18-20 gennaio	sessioni 4	partecip. 90 *	metod. mista
---------------	----------------------	-------------------	-----------------------	---------------------

**sarà assicurata la presenza di almeno il trenta per cento di partecipanti con riferimento a ciascun genere*

■ Questioni in tema di diritto d'asilo (in collaborazione con la Presidenza della Commissione Nazionale per il diritto d'asilo)

Il corso, vertente sulle materie attribuite alla cognizione del giudice ordinario in tema di asilo, si inserisce nel solco dell'intensificazione delle attività formative conseguente alla crescente drammaticità dei fenomeni migratori fondati anche sulla ricerca dello status di rifugiato da parte di ampie platee di popolazioni.

Formeranno oggetto di approfondimento, fra l'altro, la conduzione dei procedimenti innanzi alle commissioni e al giudice ordinario, il mutamento del titolo della protezione in sede di impugnazione, le informazioni sul paese di origine, le tecniche di ascolto e di valutazione di attendibilità delle dichiarazioni del richiedente asilo.

Interverranno nel corso esperti dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati e dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo.

P16005	21-22 gennaio	sessioni 2	partecip. 60*	metod. mista
---------------	----------------------	-------------------	----------------------	---------------------

**di cui 30 vice prefetti e 30 magistrati in servizio presso le sezioni di tribunale che trattano la materia*

*** il corso si svolgerà a Roma presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Il contrasto del terrorismo fra repressione e prevenzione

Scandita dagli attentati, la disciplina antiterrorismo costituisce un vero e proprio sottosistema della giustizia penale.

L'iniziativa formativa intende considerare, in primo luogo, il profilo ordinamentale costituito dalla Procura nazionale antimafia e antiterrorismo ed in questo contesto i poteri del Procuratore nazionale.

Successivamente saranno analizzate le fattispecie di reato che sanzionano le attività di terrorismo anche nella loro dimensione internazionale. Attenzione specifica sarà riservata ai profili procedurali legati all'attività delle procure distrettuali antimafia e antiterrorismo, anche con riferimento alle attività di contrasto, nonché alle implicazioni delle condanne sul regime penitenziario.

Una sessione sarà dedicata agli aspetti legati alla prevenzione, sia in generale in relazione ai rapporti tra giurisdizione ed intelligence, sia con riferimento specifico alla disciplina dei colloqui investigativi, delle azioni sotto copertura, delle intercettazioni telefoniche preventive.

P16006	25-27 gennaio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	---------------	------------	--------------	--------------

■ L'immagine della giustizia nell'arte, nel cinema, nella letteratura

Il corso costituisce una riedizione di quello realizzato l'anno precedente – che ha riscosso ampio successo – con un obiettivo di ricerca interdisciplinare sull'immagine della giustizia nelle diverse produzioni culturali: quella letteraria, quella cinematografica, quella delle arti figurative e dell'architettura giudiziaria (senza trattare, peraltro, i rapporti tra giustizia e mezzi di comunicazione, tema affrontato in altro corso).

Lo scopo di fondo è quello di individuare il proprium della giustizia nella cultura italiana ed europea, riflettendo in particolare sulle modalità con cui si forma l'immaginario nella società.

P16011	10-12 febbraio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

■ Il fenomeno della criminalità organizzata tra storia, economia e sociologia

Anche quest'anno, confermato il sempre più elevato apprezzamento acquisito dalle precedenti edizioni, viene riproposto un corso dedicato ad approfondire le connotazioni storiche, sociologiche ed economiche della criminalità organizzata.

Mafia, camorra e ndrangheta verranno conseguentemente analizzate da specialisti di settore con strumenti di analisi diversi da quelli giuridici, secondo un approfondimento multidisciplinare che si è rivelato di grande interesse per la platea degli utenti della formazione erogata dalla Scuola Superiore della Magistratura.

Il programma, secondo un format ormai consolidato, si svilupperà secondo sessioni distinte dedicate ai tre diversi temi che costituiscono l'oggetto del corso, per concludersi con una tavola rotonda aperta alla partecipazione anche di magistrati che si confrontano sul campo con indagini e processi in tema di criminalità organizzata.

P16012	15-17 febbraio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

■ Storia della giustizia e lavoro giudiziario moderno

La formazione del magistrato, per non venir meno alla sua funzione di stimolo culturale oltre che professionale, implica la predisposizione di un'adeguata offerta di corsi che, pur non essendo direttamente riconducibili al lavoro giudiziario, ne ripercorrono i temi fondanti, consentendo un aggiornamento su nozioni e teorie che – introiettate negli studi – hanno subito spesso negli anni revisioni e integrazioni.

In tal senso, si è ritenuto di avviare il ciclo con un corso di base di storia della giustizia. Mai come oggi, infatti, in un'epoca di veloci trasformazioni estese all'ampio uso delle tecnologie e alla degiurisdizionalizzazione, sembra utile ricordare l'evoluzione storica dei tribunali, delle procedure, delle stesse culture giuridiche; senza dimenticare una riflessione sulla funzione socio-politica dei simboli e delle stesse nozioni di giustizia avvicendatisi nei secoli. Trattandosi di un corso di base, ai partecipanti è affidato il compito – anche in gruppi di lavoro – di porre in relazione i temi trattati con lo stato attuale del lavoro giudiziario.

P16014	22-24 febbraio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ La psicologia del giudicare

Si ripropone ancora una volta l'appuntamento formativo "generalista", molto sollecitato dai magistrati sia civili che penali, sui temi della psicologia rilevanti per il lavoro giurisdizionale, tra i quali gli aspetti psicologici del ragionamento e dei processi decisionali e la psicologia della testimonianza, con riferimento ai temi del ricordo e dell'oblio. In tali due ambiti saranno affrontate, in particolare, da un lato, le pressioni psicologiche cui il magistrato, pur nella sua terzietà e imparzialità, è sottoposto in relazione alla sua dimensione personale e talvolta emozionale, dall'altro, i profili psicologici della gestione dei gruppi e dell'interazione nei collegi. Un ulteriore momento di riflessione che ha riscosso molto interesse nelle precedenti edizioni, e che sarà riproposto anche con apposite esemplificazioni, concerne le modalità di gestione delle situazioni psicologicamente gravose cui è sottoposto il magistrato (esposizione allo scrutinio pubblico, trattazione di questioni emotivamente pesanti, aggressioni da parte degli utenti) nel quadro di tutela per il benessere dello stesso in cui dovrebbero essere affrontate.

P16023	14-16 marzo	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
---------------	--------------------	-------------------	---------------------	---------------------

■ La giustizia di fronte all'inizio e alla fine della vita

Le vicende naturali del nascere e del morire pongono oggi problemi etici, politico-legislativi, giuridici e giudiziari, sia a causa delle crescenti possibilità delle biotecnologie, sia per l'evoluzione di concezioni e di pratiche sociali, spesso diverse in diverse aree del mondo peraltro sempre più interconnesse, che interpellano i principi delle Costituzioni e delle carte internazionali dei diritti. Non di rado quindi il giudice, in assenza di norme legislative o nel dubbio circa la loro interpretazione e la loro conformità alla Costituzione, deve fare riferimento ai principi, evitando però di assumere forme di supplenza del legislatore. Il corso intende offrire occasioni di riflessione su temi quali l'aborto, la condizioni della procreazione medicalmente assistita e in particolare della fecondazione eterologa e della diagnosi genetica pre-impianto, la maternità surrogata, la posizione dei figli così generati e dei figli in generale, il rapporto fra parentela biologica e parentela legale, il rapporto fra diritto all'anonimato e diritto a conoscere le proprie origini, il riconoscimento di status legali costituitisi all'estero; nonché, quanto alla fine della vita, sul perdurante dibattito circa gli effetti di dichiarazioni anticipate di trattamento e circa la rivendicazione di un ipotetico "diritto a morire".

P16027	23-25 marzo	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
---------------	--------------------	-------------------	---------------------	---------------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Patrimonio culturale e protezione penale

La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale sono le grandi finalità cui si ispira il codice dei beni culturali e del paesaggio varato con il D.Lgs. n. 42 del 2004. La definizione di patrimonio culturale e la sua distinzione nei due grandi settori dei beni culturali e dei beni paesaggistici con le relative nozioni, che implicano un margine di discrezionalità nelle valutazioni dell'interprete, sono il presupposto per l'applicazione di una serie di disposizioni sanzionatorie, amministrative e penali, volte alla salvaguardia dell'interesse generale, che assume rilievo costituzionale ai sensi dell'art 9 della Carta fondamentale, a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio.

Il corso si propone di esplorare una materia poco praticata ma di assoluto rilievo, anche per le profonde interconnessioni con la funzione di amministrazione attiva.

P16031	6-8 aprile	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	------------	------------	--------------	--------------

■ Il linguaggio della giurisdizione

Il corso, confortato dal lusinghiero riscontro che hanno incontrato fra gli utenti le precedenti edizioni, prosegue la riflessione sul rapporto fra "linguaggio dei giudici" e "linguaggio comune".

Si tratta di un rapporto che si declina essenzialmente nel segno della reciproca incomunicabilità; e cioè di un linguaggio concepito "per iniziati", riservato a quanti abbiano "diritto di accesso" e indossino la veste giudiziaria; un lessico, in altri termini, che accentua la distanza tra gli operatori della giustizia e i cittadini, in nome dei quali è esercitata la giurisdizione.

Attraverso l'apporto di esperti linguisti, nel prestigioso scenario dell'Accademia della Crusca, il corso riproporrà, articolando l'approfondimento nei vari settori della giurisdizione, la domanda: come e per chi scrive (e parla) il magistrato?

P16050	20-21 giugno	sessioni 3	partecip. 90	metod. mista
--------	--------------	------------	--------------	--------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Informazione e giustizia

L'attività degli operatori dell'informazione esercita un ruolo di assoluto rilievo nel trasmettere all'opinione pubblica e alla società l'immagine pubblica della giustizia, condizionando spesso anche le scelte politiche e legislative in materia. Il corso, riprendendo anche esperienze positive degli scorsi anni, e possibilmente ancora in collaborazione con istituzioni che si occupano di formazione dei giornalisti, intende promuovere la ricognizione e l'analisi delle maggiori criticità che investono i rapporti fra mondo della giustizia e mondo dell'informazione: relativamente sia ai modi della comunicazione, istituzionale e informale, da parte degli operatori della giustizia, sia al regime legale e all'uso di fatto delle fonti di cui si servono gli operatori dell'informazione, sia infine agli strumenti e ai profili "culturali" dell'informazione sulla giustizia nel nostro paese.

P16057	6-8 luglio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	------------	------------	--------------	--------------

■ Qualità della giustizia e condizioni di lavoro dei magistrati

È dato acquisito a livello internazionale il nesso d'interdipendenza tra qualità della giustizia e condizioni di lavoro dei magistrati, com'è reso esplicito nei §§ 30, 31 e 32 della Raccomandazione del Consiglio d'Europa Rec (2010)12 del 17 novembre 2010; ed anche gli elementi statistici disponibili evidenziano che la giustizia è di qualità più elevata laddove sono migliori tali condizioni.

Il corso avrà a oggetto l'identificazione delle aree rispetto alle quali, anche con gli strumenti organizzativi in essere e in attesa di maggiori risorse umane e materiali, si possano definire, da un lato, e migliorare, dall'altro, le condizioni di lavoro dei magistrati giudicanti e del pubblico ministero; ciò anche in un'ottica di comparazione con i sistemi giudiziari a noi più vicini. Non mancherà una riflessione sulle condizioni di lavoro in rapporto alle esigenze familiari e personali del magistrato, nonché sulla sua protezione all'interno ed all'esterno dell'ufficio. Il corso vedrà infine un confronto sulle modalità con le quali assicurare la "sicurezza sul lavoro" anche attraverso il benessere psicologico del magistrato.

P16064	21 – 23 settembre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	-------------------	------------	--------------	--------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ La violenza contro le donne e i minori

L'attenzione dell'opinione pubblica viene quotidianamente richiamata da gravissime vicende concernenti episodi di femminicidio, abusi sessuali, omicidi/suicidi, violenze sui figli minori, maltrattamenti: tutti reati commessi perlopiù in ambito familiare o para familiare o motivati da ragioni di odio. Il corso intende porre a confronto differenti saperi (oltre a quello giuridico, anche quello sociologico, psicologico e criminologico), al fine di consentire ai partecipanti di approfondire la tematica sotto un profilo multidisciplinare e di attuare un raccordo sempre maggiore fra magistrati, enti ed istituzioni deputati alla prevenzione di tali delitti, alla valutazione penale dei comportamenti criminosi, alla tutela delle vittime, alla rieducazione dei colpevoli.

P16076	19-21 ottobre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	---------------	------------	--------------	--------------

■ Verità e luoghi comuni sulla giustizia

Il confronto sui temi della giustizia, costante pressoché quotidiana nel dibattito politico e giudiziario, si nutre talora, specie (ma non solo) fra i "non addetti ai lavori", di convinzioni o di generalizzazioni polemiche, non di rado alimentate da "casi" di risonanza mediatica spesso superficialmente riportati e interpretati, e specularmente di contestazioni e di rivendicazioni che appaiono o possono apparire frutto di difese "corporative".

Temi come la responsabilità dei magistrati, i tempi dei processi, il fondamento, i limiti e l'uso degli spazi di discrezionalità propria dei soggetti investiti dei poteri giudiziari, rischiano di essere presentati e trattati sulla base di luoghi comuni o al contrario in modo da nascondere le verità che talvolta dietro di essi traspaiono.

L'iniziativa formativa, del tutto inedita, intende contribuire, con il supporto di esperti capaci di interpretare la realtà sociale, a un confronto basato sull'analisi e sull'approfondimento dei dati fattuali e delle premesse ideali, così da consentire un approccio costruttivo ai temi della giurisdizione.

P16086	21- 23 novembre	sessioni 4	partecip. 90	corso a dibattito
--------	-----------------	------------	--------------	-------------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica



Ichino-Aghina Meliàdo Sacchetti Monegazzio
 Wegher-De Carla-Macalusa-Cinque Rain
 Stignani-Siani
 Iafolla-Ausiello-Sergi-Giuliano-Carnusceri
 Celano-Tittaferrante-Ci Vico-Luc
 Battiloro-Regine Orso-Occhianello-Rossini
 Carrai-Mancuso-Pardi-Ciampi-Mercuri
 Marchisio-Savelli-Micaglio-Cristoforo
 Rielo-Catalano-Prete-Ricciardello
 Vitagliano-Floris
 Vinci V-Fornaro-Vittori-Caruso-D'Orlando
 Stagnaro-Milocco-Mila
 Santoro-Carrara-Riolo-Carozzi-Pomilio
 Bombana-Reale-Carollicchio-Serrani
 Giannusa-Mannu-Agostini-Gallocci
 Tantimonaco-Coraggio-Petini-Morimanco-Rapino
 Lombardi-Zannini-Benzi-D'Innella-Rossanelli
 Corinaidesi-Collini-Pensabene-Zavatta Pagnini
 D'Ameglio-Greco-Dentis-Brianese-Rana
 Canepa-Molinari-Spirito-Patelli-Bifulco-Palumbo

SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
 VILLA di CASTELPULCI
 12 Giugno 2013



Saggi Orsini Meliàdo-Balboni-Vic
 Battiloro-Verdighi Di Agostino-Balboni
 Pizzolunghi-Moriconi-Alfano-Rossetti-Rossi
 Campi-Andronico-Balboni-Giorgi
 Casanova-Lombardi-Caracciolo-Perrotti-Andronico
 Malabarola-Pizzi
 Bellini Di Neri-Ciampi-Ciampi-Ciampi
 Pirella-Maffei-Diappolito-De
 Santis-Di Neri-Ciampi-Ciampi-Ciampi
 Calabrese-Caracciolo-Caracciolo-Caracciolo
 Pirella-Caracciolo-Caracciolo-Caracciolo
 Pirella-Caracciolo-Caracciolo-Caracciolo
 Pirella-Caracciolo-Caracciolo-Caracciolo
 Pirella-Caracciolo-Caracciolo-Caracciolo
 Pirella-Caracciolo-Caracciolo-Caracciolo
 Pirella-Caracciolo-Caracciolo-Caracciolo
 Pirella-Caracciolo-Caracciolo-Caracciolo

SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
 VILLA di CASTELPULCI
 12 Luglio 2013







Lavoro, impresa, mercato e ruolo della giustizia

Quest'area tematica affronta il problema del ruolo, sempre più incisivo e dibattuto, che assumono le decisioni giudiziarie nella dinamiche dell'impresa e del lavoro. Lo scopo dei percorsi formativi inclusi in questo raggruppamento è di accrescere la padronanza delle regole giuridiche del settore, la conoscenza delle scienze sociali, aziendalistiche ed economiche che s'intrecciano con l'esercizio della giurisdizione, la consapevolezza dei fenomeni dell'economia globale e delle nuove dimensioni che, nel contesto nazionale e sovranazionale, assumono i bisogni di protezione individuali e collettivi.

■ Il sostegno finanziario alle imprese in crisi (in collaborazione col Ministero dello Sviluppo Economico)

Il diritto della crisi d'impresa nell'ultimo decennio ha cambiato volto: dal fallimento "epurativo", volto a espungere dal mercato l'imprenditore immeritevole, si è passati a un approccio "conservativo", preoccupato di evitare la dispersione del valore aziendale.

A tali fini il sostegno finanziario alle imprese in crisi assume un ruolo cruciale. Il fenomeno un tempo era praticamente limitato ai soli "aiuti di Stato", mentre l'intervento finanziario dei privati era sostanzialmente precluso dal "cordone sanitario", ossia dal rischio degli effetti revocatori, che cingeva l'imprenditore in odore di insolvenza. Oggi la prospettiva si è invertita: gli aiuti di Stato sono vietati dal diritto dell'UE e invece esistono specifici istituti mediante i quali i privati possono intervenire a sostegno dell'impresa in crisi sia d'intesa con l'imprenditore sia in via autonoma o, addirittura, contro il suo volere.

Saranno esaminati gli istituti previsti dalla nuova disciplina concorsuale per neutralizzare il rischio revocatorio e incentivare l'intervento finanziario a sostegno delle imprese in crisi.

P16002	20-22 gennaio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	---------------	------------	--------------	--------------

**il corso si svolgerà a Roma presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico*

■ Operazioni su capitale: risanamento, responsabilità, abuso (in collaborazione con la Fondazione Italiana del Notariato)

Le operazioni su capitale costituiscono un momento delicato della vita di una società. Alle stesse si può ricorrere, a seconda dei casi, in occasione di un programma di crescita economica, dell'esigenza di ripianare eventuali perdite, della variazione della compagine dei soci o del loro peso all'interno dell'assemblea, di una ristrutturazione aziendale. Poiché il capitale sociale è, ad un tempo, misura dei diritti dei soci e garanzia dei terzi, la legge circonda di particolari cautele le operazioni di aumento e riduzione del capitale, trasformazione, fusione, incorporazione e scissione. Il corso è volto all'esame di queste fattispecie, della prassi operativa, dei limiti legali, del possibile abuso degli strumenti e delle ipotesi di responsabilità (anche dei professionisti).

P16015	24-25 febbraio	sessioni 3	partecip. 45*	metod. mista
--------	----------------	------------	---------------	--------------

** corso riservato a magistrati addetti alle sezioni specializzate del tribunale per le imprese e alla trattazione della materia nei gradi superiori*

*** il corso si svolgerà a Roma, presso la sede della Fondazione Italiana del Notariato*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Il diritto pubblico delle procedure concorsuali (in collaborazione con il Consiglio di Presidenza della Giustizia amministrativa)

Il diritto della crisi d'impresa interseca il diritto pubblico almeno in due momenti. Quando la società insolvente è a partecipazione pubblica e quando la pubblica amministrazione è controparte – di regola appaltante – di un'impresa in concordato preventivo o dichiarata fallita.

Intorno a questi temi si sono coagulati interventi sporadici del legislatore e arresti giurisprudenziali di merito e di legittimità che, secondo l'espressione felicemente invalsa di recente, danno luogo al c.d. diritto pubblico delle procedure concorsuali. Il corso mira all'esame delle singole fattispecie e alla verifica dell'elaborazione della giurisprudenza ordinaria e amministrativa sul tema.

P16022	14-15 marzo	sessioni 3	partecip. 45	metod. mista
---------------	--------------------	-------------------	---------------------	---------------------

**il corso si svolgerà a Roma presso la sede del TAR del Lazio*

■ La tutela civile e penale del "made in Italy" (in collaborazione con l'Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare)

La globalizzazione dei mercati ha provocato effetti economici complessi come l'importazione e l'esportazione parallela di merci contraffatte a discapito dei settori produttivi del "made in Italy" e delle industrie locali che ne costituiscono l'ossatura portante. Assume, pertanto, un ruolo prioritario l'inasprimento delle misure di lotta alle contraffazioni garantendo, da un lato, la tracciabilità del prodotto nelle varie fasi di realizzazione e, dall'altro, la tutela della filiera produttiva nei suoi vari passaggi. L'assetto normativo italiano in tema di contraffazione prevede normative capaci di prevenire ma soprattutto contrastare tale fenomeno.

Il corso, replicando la più che positiva sperimentazione avviata nel 2015, oltre ad affrontare in una sessione comune problematiche di sicuro interesse in tema di tutela giuridica del "made In Italy", si articolerà in sessioni distinte relative agli aspetti civilisti e penalisti; le prime ponendo l'accento sugli aspetti legati alla tutela del marchio, delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine; le seconde sul contrasto delle condotte penalmente rilevanti.

P16024	16-17 marzo	sessioni 3	partecip. 60*	corso parallelo
---------------	--------------------	-------------------	----------------------	------------------------

corso aperto alla partecipazione di 60 magistrati, di cui 30 addetti al settore civile e 30 al settore penale

***il corso si svolgerà a Roma presso il Centro Congressi Rospigliosi*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ **Brevetti, marchi d'impresa e diritto d'autore** (in collaborazione con l'Osservatorio di proprietà intellettuale, concorrenza e comunicazione della Università LUISS "Guido Carli")

Il corso si articola in due momenti residenziali intervallati da una fase di e-learning. Nella prima fase si fornirà una rassegna di base sulle vicende normative e giurisprudenziali, nonché sui provvedimenti di autodisciplina, nelle materie dei brevetti per invenzione e modello, dei marchi d'impresa e del diritto d'autore, anche alla luce della giurisprudenza costituzionale ed europea. Nel semestre successivo, i partecipanti resteranno in contatto tra loro e con la struttura formativa, scambiando opinioni, esaminando testi e approfondendo problemi, in particolare per quanto attiene alla ratio delle tutele in materia di proprietà intellettuale e industriale, nonché ad aree problematiche specifiche (quali i diritti sulle biotecnologie, sugli organismi viventi, sul software, e in generale sulle creazioni oggetto di immissione sul mercato); sarà analizzato il rapporto con il diritto in materia di concorrenza. L'incontro conclusivo trarrà le fila del percorso formativo.

P16028	30-31 mar. e 19-20 ott.	sessioni 3 + 3	partecip. 40 *	e-learning
---------------	--------------------------------	-----------------------	-----------------------	-------------------

** corso riservato a magistrati addetti alle sezioni specializzate del tribunale per le imprese o che trattano la materia in grado d'appello che provengano da distretti diversi da quello di Roma; 10 magistrati del distretto di Roma e delle giurisdizioni nazionali saranno invitati senza oneri per la Scuola*

*** gli incontri, con inizio alle ore 9,15 e ospitalità dalla sera precedente, si svolgono rispettivamente presso la LUISS e la Cassazione.*

■ **Contabilità e bilanci: istruzioni per l'uso**

L'affinamento della capacità di orientarsi nelle tecniche e nelle discipline extragiuridiche in tema di rilevazione contabile dei fatti relativi all'azienda e all'amministrazione degli enti (anche pubblici) costituisce per i magistrati, operanti sia nel settore civile sia in quello penale, un'esigenza ampiamente diffusa. L'esame di scritture contabili, prospetti di consistenze, valutazioni di perdite o profitti, stime di entità patrimoniali influisce sullo svolgimento delle indagini penali, sull'andamento dell'istruttoria fallimentare, sulla verifica delle acquisizioni peritali e documentali negli affari concernenti la vita dell'azienda e, in definitiva, sulla stessa affidabilità e qualità delle decisioni. Il corso ripropone, con gli opportuni aggiornamenti, gli analoghi corsi degli anni 2013 e 2014, premiati da un esito particolarmente fortunato.

P16029	30 marzo – 1 aprile	sessioni 4	partecip. 40	laboratorio di ricerca
---------------	----------------------------	-------------------	---------------------	-------------------------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ La direzione e il coordinamento nei gruppi di società

La stringata disciplina dell'attività di direzione e coordinamento (artt. 2497 - 2497-septies c.c.) tende a regolare – attraverso una serie di diritti e doveri di tipo informativo, organizzativo e risarcitorio – il gruppo di società, trasformandolo da fenomeno meramente economico a situazione dotata di specifico rilievo giuridico.

In realtà, l'esercizio di un'attività d'impresa economicamente unica, ma svolta mediante più soggetti giuridicamente distinti (sebbene riuniti sotto una direzione unitaria), vive in una situazione di naturale conflittualità con le regole dettate per le società singole, dal momento che agli interessi di queste ultime si sovrappongono quelli dell'imprenditore capogruppo.

Il corso intende passare in rassegna i principali snodi critici del fenomeno e verificarne la compatibilità con i tradizionali mezzi apprestati dal diritto societario a tutela dei soci di minoranza e dei terzi.

P16030	4-6 aprile	sessioni 4	partecip. 45*	metod. mista
---------------	-------------------	-------------------	----------------------	---------------------

** corso riservato ai magistrati addetti alle sezioni specializzate del tribunale per le imprese e alla trattazione della materia nei gradi superiori*

■ Dall'art. 18 dello Statuto al contratto a tutele crescenti (I e II edizione)

L'introduzione nel nostro ordinamento del contratto a tutele crescenti ha determinato, per diffusa opinione, un mutamento radicale degli assetti complessivi del diritto del lavoro e non solo una modifica, per quanto significativa, dello statuto dei licenziamenti.

In questo contesto il corso si propone in particolare di verificare se si sia realizzata una qualche stabilizzazione degli orientamenti giudiziari sul nuovo testo dell'art. 18 St. lav. e l'influenza che tali orientamenti proiettano sull'interpretazione del contratto a tutele crescenti, anche alla luce dei principi costituzionali e comunitari, che a tutt'oggi richiamano l'esigenza di un contemperamento equilibrato e razionale fra le ragioni di tutela del lavoro e il riconoscimento del "potere privato" che fa capo all'imprenditore.

P16045	30 maggio -1 giugno			
P16083	14-16 novembre	sessioni 4	partecip. 90 *	corso a dibattito

** corso riservato ai magistrati che esercitano in via esclusiva o prevalente le funzioni di giudice del lavoro*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ La nuova disciplina del mercato del lavoro

Il nuovo corso del diritto del lavoro si fonda sulla promessa di uno scambio fra una minore tutela del lavoratore sul piano del rapporto contrattuale, perseguita con l'immissione di dosi crescenti di flessibilità nella gestione e nella cessazione del rapporto stesso, e una maggiore tutela sul piano del mercato del lavoro, garantita da un più efficace sistema di ammortizzatori sociali e di sostegno alla rioccupazione.

Attraverso l'esame della disciplina di attuazione della legge n. 183 del 10 dicembre 2014 (c.d. Jobs Act), l'incontro si propone di verificare la sostenibilità giuridica e sociale di tale prospettiva.

P16077	24-26 ottobre	sessioni 4	partecip. 90 *	metod. mista
---------------	----------------------	-------------------	-----------------------	---------------------

**corso riservato ai magistrati che esercitano in via esclusiva o prevalente le funzioni di giudice del lavoro*

■ Giustizia ed economia

Il recente dibattito su giustizia ed economia, se evidenzia una maggiore sensibilità dell'opinione pubblica sul tema, non può far obliterare, tuttavia, come fra i giuristi da tempo ci si interroghi sulla necessità di una "argomentazione orientata alle conseguenze" sulla base del rilievo che nel diritto moderno il giudice ha un ampio potere di integrazione delle norme, che, tuttavia, presuppone un opportuno bilanciamento di valori e di interessi, riferibile anche alla considerazione verso le conseguenze che le decisioni giudiziarie possono produrre nel tessuto economico e sociale.

Il corso, proseguendo la riflessione già avviata dalla Scuola nella precedente edizione, intende approfondire le potenzialità e le problematicità che presenta tale prospettiva e, comunque, favorire una maggiore consapevolezza circa la rilevanza che il contesto economico assume rispetto al ruolo di garanzia della giurisdizione penale e civile.

P16090	5-7 dicembre	sessioni 4	partecip. 90	corso a dibattito
---------------	---------------------	-------------------	---------------------	--------------------------

■ Problemi e criticità nell'accesso alle funzioni lavoristiche

Sulla scia dell'assai lusinghiero esito della precedente edizione, il corso, riservato ai magistrati in tirocinio con funzioni, degli ultimi due concorsi, che esercitano in via esclusiva o prevalente le funzioni di giudici del lavoro, mira a far emergere e a fornire soluzioni alle criticità e ai problemi dell'accesso alle funzioni lavoristiche, caratterizzate da un notevole livello di problematicità anche per effetto di recenti riforme legislative.

L'organizzazione e la gestione del processo, l'individuazione di criteri di priorità nella trattazione degli affari, le tecniche di deflazione dei ruoli, l'esame dei principali snodi problematici del contenzioso formeranno oggetto di particolare approfondimento.

I risultati del corso saranno discussi in un incontro in sede centrale.

P16091	13 dicembre	sessioni 1	partecip. 30 *	e-learning
---------------	--------------------	-------------------	-----------------------	-------------------

** corso riservato ai MOT con funzioni nominati con i DD.MM. 2.5.2013 e 20.2.2014, che esercitano in via esclusiva o prevalente le funzioni di giudici del lavoro*

*** la partecipazione al corso non riduce il numero delle preferenze che è possibile esprimere per i corsi ordinari*





Dimensione costituzionale, europea e internazionale della giustizia

Lo sviluppo delle relazioni internazionali e dell'integrazione europea, oltre che il crescente dialogo fra le istituzioni giudiziarie, fanno emergere inedite problematiche giuridiche e nuovi bisogni conoscitivi. Scopo di questo raggruppamento tematico è di promuovere la conoscenza dello spazio giuridico europeo e delle pratiche di cooperazione giudiziaria e, al tempo stesso, dei sistemi giuridici stranieri, attraverso una opportuna comprensione e comparazione delle fonti, senza trascurare il rapporto fra giudice ordinario e Corte costituzionale anche nella prospettiva della valutazione di effettività. La formazione linguistica, già presente negli anni scorsi e mirata all'acquisizione di un linguaggio tecnico-giuridico, anche quest'anno è specificamente rivolta all'approfondimento della conoscenza dei principali sistemi giuridici stranieri e dei sistemi UE e CEDU.

■ Caducazione e manutenzione del contratto fra diritto interno e tendenze internazionali

Le parti invocano in giudizio il contratto come fonte di obbligazioni o come fatto storico; in altri casi, contendono su efficacia o validità, sottolineando uno o più profili, laddove altri possono emergere. In questi casi, interessi economici anche molto ingenti possono approdare a regolamentazioni diverse a seconda del rapporto tra le deduzioni delle parti e i poteri di manutenzione o caducazione del giudice; ciò spiega perché si tenda in taluni ambiti a sottrarre al giudice la possibilità di caducazione, lasciando aperto il solo rimedio manutentivo e risarcitorio. Mentre la giurisprudenza della S.C. sta dando alcune risposte organiche (come in tema di rilievo d'ufficio di vizi contrattuali), il corso vuol favorire il confronto tra i giudici sulle modalità di conduzione dei procedimenti, nonché sulla delicata "regulation" socio-economica loro affidata. Inevitabili saranno approfondimenti ad es. in tema di contratti di consumo rispetto ai contratti tra imprese, o di specifiche tipologie contrattuali, senza trascurare l'impatto del diritto della UE, delle prassi del commercio internazionale, della comparazione con altri sistemi europei.

P16020	7-9 marzo	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	-----------	------------	--------------	--------------

■ Giudici e Corte costituzionale: istruzioni per l'uso

L'evoluzione storica dei rapporti, nel nostro paese, fra giurisdizioni comuni e giurisdizione costituzionale, dal timore originario della "porta stretta" di accesso alla Corte alle tendenze odierne che talora sembrano segnalare forme di "fuga" dalla giustizia costituzionale, richiede una riflessione approfondita per sviluppare in modo coerente e positivo le potenzialità del sistema incidentale di controllo sulle leggi. Il corso si propone di rivisitare gli snodi di questo fondamentale rapporto, sia per promuovere l'uso più corretto dell'incidente di costituzionalità, sia per riflettere sulle modalità con cui la giurisdizione costituzionale risponde alle domande di giustizia mediate dai giudici e sul "seguito" giudiziario delle pronunce del Giudice delle leggi.

P16051	22-24 giugno	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	--------------	------------	--------------	--------------

■ **L'assunzione della prova dichiarativa: profili comparati** (in collaborazione con l'Istituto Superiore Internazionale di Scienze Criminali)

Anche se sembra aver perso la centralità che per lungo tempo l'aveva caratterizzata, la prova dichiarativa conserva un suo ruolo significativo per l'accertamento della responsabilità nel processo penale.

In primo luogo, si metteranno a fuoco le variegate situazioni soggettive dei dichiaranti, in relazione ai loro doveri, ai loro diritti, ai riflessi processuali di quanto esposto.

In secondo luogo, andrà considerato il valore di quanto dichiarato e saranno affrontate le modalità attraverso le quali nelle varie fasi i soggetti narrano. In quest'ultima prospettiva, una particolare attenzione sarà dedicata alle forme di assunzione della prova dichiarativa in sede dibattimentale ed al tema della rinnovazione nel giudizio d'appello.

In terzo luogo, andranno analizzate le regole che governano le dichiarazioni nell'esperienza di altri paesi.

P16052	22-24 giugno	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
---------------	---------------------	-------------------	---------------------	---------------------

** il corso si svolgerà a Siracusa presso la sede dell'ISIS*

■ **Il diritto sociale europeo**

Lontana ormai negli anni l'autorevole, quanto suggestiva, affermazione circa la "frigidità sociale" del progetto di unificazione europea, è fuor di dubbio che il diritto vivente dell'Unione manifesta ormai una dimensione sociale che incide significativamente sugli assetti normativi e le politiche del diritto dei vari ordinamenti nazionali.

In un momento in cui lo statuto fondativo stesso del diritto del lavoro italiano è interessato da cambiamenti particolarmente rilevanti, il corso propone una riflessione sul rapporto fra la normativa interna e quella comunitaria, al fine di verificarne potenzialità, limiti e problematicità con riferimento ai nodi più critici delle attuali politiche del lavoro (preariato, gestione della flessibilità, strategie di esternalizzazione, tutele antidiscriminatorie e altro).

P16054	27-29 giugno	sessioni 4	partecip. 90 *	metod. mista
---------------	---------------------	-------------------	-----------------------	---------------------

** corso riservato ai magistrati che esercitano in via esclusiva o prevalente le funzioni di giudice del lavoro*

■ Lo straniero davanti alla giustizia

Lo straniero che compare in giudizio non è solo un soggetto che ha diritto alla giustizia e alle garanzie giudiziarie in condizioni di eguaglianza rispetto a ogni altro, ma è prima di tutto un essere umano portatore di un vissuto, di una cultura, di una lingua, spesso di un'altra religione, di una situazione di vita che hanno a che fare con la sua qualità di non cittadino e di immigrato. Di ciò il magistrato deve tenere conto, non certo per applicare una giustizia differenziata su basi etniche, ma per conoscere e comprendere meglio la realtà fattuale su cui è chiamato a pronunciarsi e su cui il giudizio incide, e per favorire l'effettiva e corretta partecipazione al processo di tutti i suoi protagonisti. Il corso si propone di favorire la formazione di giudici civili, penali, pubblici ministeri e magistrati onorari, con l'aiuto di esperti conoscitori delle diverse realtà, di esponenti delle comunità straniere in Italia e di associazioni operanti nel campo dell'integrazione sociale, nonché di magistrati di altri paesi, con esperienza in questo settore.

P16055	29 giugno-1 luglio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
---------------	---------------------------	-------------------	---------------------	---------------------

■ Il diritto inglese – corso tenuto integralmente in lingua inglese

La Scuola propone, in prosieguo rispetto all'offerta formativa degli anni precedenti in tema di linguaggi giuridici, un seminario per la conoscenza e l'approfondimento del sistema giudiziario inglese, con cenni di diritto statunitense.

L'iniziativa, condotta interamente in inglese, si rivolge a magistrati con livello di conoscenza della lingua B1 o superiore.

Nell'ambito del seminario, oltre alle opportune informazioni sul sistema giuridico oggetto di approfondimento, saranno proposte esercitazioni a contenuto grammaticale, sintattico e di vocabolario.

La metodologia prescelta (laboratorio di ricerca) implica che tutti i partecipanti dovranno intervenire attivamente nel dibattito esclusivamente in lingua straniera.

P16061	12-14 settembre	sessioni 5	partecip. 25	lab. di ricerca
---------------	------------------------	-------------------	---------------------	------------------------

** Il corso si svolgerà a Napoli, nei locali di Castel Capuano. Le attività avranno inizio alle ore 9,15 ed è prevista l'ospitalità alberghiera dalla sera precedente.*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Il diritto spagnolo – corso tenuto integralmente in lingua spagnola

La Scuola propone, in prosieguo rispetto all'offerta formativa degli anni precedenti in tema di linguaggi giuridici, un seminario per la conoscenza e l'approfondimento del sistema giudiziario spagnolo.

L'iniziativa, condotta interamente in spagnolo, si rivolge a magistrati con livello di conoscenza della lingua B1 o superiore.

Nell'ambito del seminario, oltre alle opportune informazioni sul sistema giuridico oggetto di approfondimento, saranno proposte esercitazioni a contenuto grammaticale, sintattico e di vocabolario.

La metodologia prescelta (laboratorio di ricerca) implica che tutti i partecipanti dovranno intervenire attivamente nel dibattito esclusivamente in lingua straniera.

P16065	21-23 settembre	sessioni 5	partecip. 25	lab. di ricerca
---------------	------------------------	-------------------	---------------------	------------------------

** Il corso si svolgerà a Napoli, nei locali di Castel Capuano. Le attività avranno inizio alle ore 9,15 ed è prevista l'ospitalità alberghiera dalla sera precedente*

■ Giudici nazionali e Corti europee: istruzioni per l'uso

Con il presente corso, dopo una serie riuscita di iniziative, negli scorsi anni, concernenti separatamente l'attività delle Corti europee di Lussemburgo e di Strasburgo, si tenterà – con tutti i distinguo del caso imposti dalla differenziazione ordinamentale – di sottoporre ai magistrati meno specializzati dei settori civile e penale l'esigenza di confrontarsi sul diritto dell'Unione europea e sulla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, ed in particolare sulle sentenze della Corte di giustizia dell'UE e della Corte europea dei diritti dell'uomo.

Si passeranno in rassegna i principali settori del diritto materiale e processuale interessati da tali formanti, nonché le tecniche di redazione delle ordinanze di rinvio pregiudiziale innanzi alla Corte di Lussemburgo, senza trascurare i grandi temi quali l'adesione in corso dell'UE alla CEDU. Parte dei lavori potrà essere svolta in gruppi, anche utilizzando – a scelta dei partecipanti previamente formulata – le lingue inglese e/o francese.

P16067	28-30 settembre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
---------------	------------------------	-------------------	---------------------	---------------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Il diritto francese – corso tenuto integralmente in lingua francese

La Scuola propone, in prosieguo rispetto all'offerta formativa degli anni precedenti in tema di linguaggi giuridici, un seminario per la conoscenza e l'approfondimento del sistema giudiziario francese.

L'iniziativa, condotta interamente in francese, si rivolge a magistrati con livello di conoscenza della lingua B1 o superiore.

Nell'ambito del seminario, oltre alle opportune informazioni sul sistema giuridico oggetto di approfondimento, saranno proposte esercitazioni a contenuto grammaticale, sintattico e di vocabolario.

La metodologia prescelta (laboratorio di ricerca) implica che tutti i partecipanti dovranno intervenire attivamente nel dibattito esclusivamente in lingua straniera.

P16068	28-30 settembre	sessioni 5	partecip. 25	lab. di ricerca
---------------	------------------------	-------------------	---------------------	------------------------

** Il corso si svolgerà a Napoli, nei locali di Castel Capuano. Le attività avranno inizio alle ore 9,15 ed è prevista l'ospitalità alberghiera dalla sera precedente*

■ Il diritto dell'Unione Europea e della CEDU – corso tenuto integralmente in lingua inglese

La Scuola propone, in prosieguo rispetto all'offerta formativa degli anni precedenti in tema di linguaggi giuridici, un seminario per la conoscenza e l'approfondimento dei sistemi UE e CEDU.

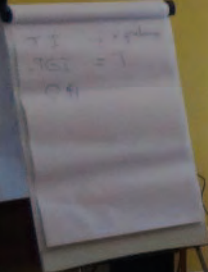
L'iniziativa, condotta interamente in inglese, si rivolge a magistrati con livello di conoscenza della lingua B1 o superiore.

Nell'ambito del seminario, oltre alle opportune informazioni sui sistemi giuridici oggetto di approfondimento, saranno proposte esercitazioni a contenuto grammaticale, sintattico e di vocabolario.

La metodologia prescelta (laboratorio di ricerca) implica che tutti i partecipanti dovranno intervenire attivamente nel dibattito esclusivamente in lingua straniera.

P16070	3-5 ottobre	sessioni 5	partecip. 25	lab. di ricerca
---------------	--------------------	-------------------	---------------------	------------------------

** Il corso si svolgerà a Napoli, nei locali di Castel Capuano. Le attività avranno inizio alle ore 9,15 ed è prevista l'ospitalità alberghiera dalla sera precedente*







Regole e prassi del diritto e del processo civile e penale

Quest'area comprende gli incontri di studio che si prefiggono l'obiettivo di perfezionare le abilità teoriche e le capacità operative dei magistrati ordinari e onorari che esercitano le loro funzioni tanto nel settore civile che in quello penale. Favorire un approccio globale ai temi del processo, far emergere o confermare novità o snodi problematici posti dall'evoluzione legislativa o dall'esperienza giurisprudenziale, condividere le esperienze praticate nel territorio, assumere decisioni efficaci nel contesto e coerenti con i principi sono alcune delle caratteristiche delle iniziative di formazione qui illustrate.

■ La medicina legale: istruzioni per l'uso nel processo civile

Il corso propone una rassegna delle principali problematiche inerenti i rapporti tra medicina e diritto, affrontando i problemi deontologici comuni (ad es. rapporti tra magistrato e consulente; divieto di demandare valutazioni giuridiche; obbligo di svelare le pretestazioni) e le nozioni di base delle singole specializzazioni rilevanti per gli accertamenti peritali (chimica e fisica; traumatologia con nozioni di balistica e cinematica degli incidenti stradali; tossicologia e igiene degli alimenti; psichiatria). Specifici momenti saranno dedicati all'accertamento della responsabilità sanitaria, alla valutazione del danno alla persona, all'accertamento dello stato psichico, nonché all'impatto della normativa del d.l. n. 158 del 2012 (convertito in l. n. 189 del 2012), al fine di esaminare se sia possibile costruire una banca dati di linee-guida rilevanti per l'applicazione di tale disciplina. Si tenterà altresì di far percepire ai magistrati quale sia la visione dei medici legali su temi spesso ricorrenti nelle relazioni peritali (consenso, rapporto di causalità, obbligo di referto e sua redazione, linguaggio dei certificati, delle ricette e delle cartelle cliniche).

P16003	20-22 gennaio	sessioni 4	partecip. 40	lab. di ricerca
--------	---------------	------------	--------------	-----------------

■ Il diritto amministrativo: istruzioni per l'uso nel processo civile

Il corso propone una rassegna delle principali novità che hanno connotato negli ultimi decenni il diritto amministrativo italiano: la fine della centralità della nozione di "provvedimento amministrativo" e l'emergere di nuove forme di strumenti; le nuove fonti e i "testi unici" di settore e quello relativo al procedimento amministrativo; il progressivo restringersi del ruolo del giudice civile, del giudice penale e di quello contabile. Tre momenti saranno dedicati all'organizzazione degli enti pubblici e al diffondersi del modello societario, alla contrattazione pubblica e al diritto amministrativo europeo.

P16004	20-22 gennaio	sessioni 4	partecip. 40	lab. di ricerca
--------	---------------	------------	--------------	-----------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ La particolare tenuità del fatto: un primo consuntivo applicativo

A quasi un anno dall'introduzione dell'istituto della particolare tenuità del fatto, le disposizioni di cui al d.lgs. n. 28 del 2015, terminata la disamina di "prima lettura", possono consentire un approfondimento di più ampio respiro, inteso anche ad una valutazione di primo consuntivo applicativo.

La disamina della (nuova) causa di non punibilità comprenderà di conseguenza sia i profili sostanziali che quelli processuali, il rapporto con la pronunzia operata ai sensi dell'art. 129 c.p.p. e con i riti speciali, le criticità riscontrate nella più aggiornata valutazione giurisprudenziale, ma anche i conseguenti riflessi organizzativi sugli uffici re-quirenti e giudicanti, per ricomprendere infine un'analisi ragionata delle prime (deludenti) indicazioni statistiche di applicazione dell'istituto rispetto alla più ampia portata deflattiva prevista.

P16007	27- 29 gennaio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

■ Crediti e debiti della Pubblica Amministrazione (profili sostanziali e processuali)

La riscossione dei crediti e l'esazione dei debiti della P.A., sebbene di regola rientranti nell'ambito della giurisdizione ordinaria, sono soggette a regole particolari, quanto – ad esempio – alla domiciliazione, ai termini di esigibilità, al regime di impignorabilità.

A ciò si aggiungono prassi processuali alquanto diffuse – in tema di prova nel processo civile, di fattura elettronica, di provvisoria esecutività dei provvedimenti monitori e altro – elaborate per l'ipotesi specifica in cui parte in causa sia una pubblica amministrazione.

Il corso è volto all'esame sistematico di questa disciplina di settore, nei risvolti sostanziali e processuali.

P16008	1-3 febbraio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	--------------	------------	--------------	--------------

■ area penale

■ area civile

■ area comune

■ area linguistica

■ Giustizia riparativa e alternative al processo e alla pena

È diffusa la percezione che la risposta puramente "punitiva", in termini tradizionali, ai fenomeni di devianza sociale non sia spesso sufficiente e neppure costituisca la risposta sociale migliore e più conforme alla stessa finalità di risocializzazione che la Costituzione assegna alla pena. Parallelamente, non sempre il processo condotto sino alla sua fine "ordinaria" appare la strada unica o migliore per realizzare gli obiettivi di difesa sociale e di risanamento dello "strappo" rappresentato dal delitto. Gli istituti della "giustizia riparativa", che tendono a realizzare, anche al di là dei casi più noti di impiego generalizzato in particolari circostanze storiche, quegli obiettivi di risanamento, meritano di essere analizzati nelle loro premesse e condizioni concrete e nelle esperienze pratiche. A loro volta forme e istituti alternativi di risposta, come la messa alla prova o il proscioglimento per particolare tenuità del fatto, o l'adozione di pene alternative alla detenzione, vanno esaminati in relazione alle difficoltà di attuazione pratica e valutati nei loro effetti alla luce dell'esperienza.

P16009	3-5 febbraio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	--------------	------------	--------------	--------------

■ Pratica del processo civile

Per il 2016 l'annuale appuntamento di riflessione sulle novità in materia processuale civile non potrà, anzitutto, prescindere dalle evoluzioni giurisprudenziali e normative registratesi in ordine alle grandi novità del momento: il processo civile telematico e la negoziazione assistita.

La discussione – come sempre aperta ad avvocati, esponenti dell'università e funzionari addetti ai servizi amministrativi – potrà poi effettuare bilanci in ordine al funzionamento dell'ufficio "del giudice" o "del processo", anche mediante impiego di "stagisti"; dei "filtri" all'ammissibilità di appelli e ricorsi in cassazione; delle "passerelle" processuali (dal rito sommario a quello ordinario, e – oggi – anche dall'ordinario al sommario). Un momento generale di riflessione verterà sulle riforme all'esame del parlamento e sul dibattito – anche critico – suscitato in dottrina.

P16010	8-10 febbraio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	---------------	------------	--------------	--------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Il giudicato: formazione, effetti, limiti, manomissioni

Le attribuzioni del giudice dell'esecuzione e le regole del relativo procedimento costituiscono l'oggetto di un corso che, partendo dalle questioni sul titolo esecutivo e la verifica della sua formazione anche con riferimento all'istituto dell'impugnazione tardiva, cercherà di esplorare le complesse questioni concernenti l'efficacia in altri settori dell'ordinamento del provvedimento definitivo, liberatorio o di condanna, con particolare riguardo agli aspetti risarcitori. Si porrà attenzione, altresì, al nuovo ruolo del giudice dell'esecuzione in tema di determinazione della pena così come emerso in seguito ad arresti della giurisprudenza di legittimità e costituzionale che, seguiti anche da interventi legislativi modificativi del trattamento sanzionatorio per alcune categorie di reati di particolare diffusione, hanno ridisegnato in ampiezza il suo campo d'intervento e verifica costante della legalità della pena da espiare. Non saranno trascurate, altresì, le implicazioni sulla tenuta del giudicato formatosi nei procedimenti in assenza e sulla sua possibile rescissione.

P16016	24-26 febbraio	sessioni 4	partecip. 40*	laboratorio di ricerca
---------------	-----------------------	-------------------	----------------------	-------------------------------

** corso riservato a magistrati con funzioni di pubblico ministero o giudice dell'esecuzione penale*

■ Il contrasto alla corruzione tra amministrazione e giurisdizione (in collaborazione con L'Autorità Nazionale Anticorruzione)

Le nuove disposizioni in tema di prevenzione e repressione della corruzione impongono una riflessione sul contrasto del fenomeno delittuoso che si sviluppi su tutti i versanti di possibile approfondimento. Il corso si prefigge un'analisi degli strumenti di prevenzione amministrativa e patrimoniale, una disamina dei poteri dell'ANAC (tra cui principalmente le misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese previste dall'art. 32 del d.l. n. 90/2014), dei codici deontologici, delle incompatibilità e delle nuove forme di cooperazione con l'Autorità giudiziaria (art. 7 della legge n.69 del 2015). Saranno oggetto di ulteriore disamina i protocolli investigativi di più utile ausilio all'accertamento delle responsabilità penali e gli approdi giurisprudenziali intervenuti sulla novella della legge n. 190/2012. Particolare attenzione sarà riservata alle caratteristiche e alle metodologie di prevenzione e contrasto della corruzione internazionale e al fenomeno della corruzione in ambito giudiziario e parlamentare, oggetto del prossimo ciclo di valutazione del GRECO.

P16017	24-26 febbraio	sessioni 4	partecip. 80*	metod. mista
---------------	-----------------------	-------------------	----------------------	---------------------

** di cui 20 magistrati del PM, 40 magistrati giudicanti, 20 partecipanti selezionati dall'ANAC*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Il pignoramento presso terzi e l'esecuzione esattoriale

Sulla scorta della positiva esperienza dell'anno precedente, viene riproposto anche per il 2016 il tema di quella che un tempo era l'espropriazione forzata di competenza pretorile.

Il pignoramento presso terzi, oggetto di recenti riforme legislative che impongono un ripensamento sistematico non ancora pienamente compiuto, si intreccia con le problematiche dell'espropriazione forzata contro la pubblica amministrazione (pignoramento presso il gestore c.d. tesoriere) e con il regime di limitata pignorabilità degli stipendio e delle pensioni (anch'esso interessato da recentissimi interventi legislativi).

Inoltre, fra le competenze del giudice dell'esecuzione rientra quella di garante della legalità nella riscossione coattiva posta in essere da Equitalia e dagli altri soggetti con funzioni analoghe.

Su questi temi e sulle principali novità giurisprudenziali il corso intende promuovere un approfondimento e una riflessione comune, condivisa fra magistrati professionali e giudici onorari.

P16019	2-4 marzo	sessioni 4	partecip. 90*	metod. mista
---------------	------------------	-------------------	----------------------	---------------------

** di cui 45 riservati a GOT titolari di ruolo di esecuzione mobiliare o presso terzi*

■ I reati ambientali

Le nuove fattispecie di "ecodelitti" introdotte dalla legge n. 68 del 2015, che fanno seguito alla novella della legge n. 6 del 2014, propongono strumenti di contrasto all'inquinamento ambientale per certi versi innovativi e meritevoli di attenta disamina sia per quanto riguarda gli aspetti sostanziali delle fattispecie delittuose, sia per quanto attiene ai profili ripristinatori (comprensivi del procedimento di estinzione delle contravvenzioni ambientali), alla confisca e al coordinamento investigativo previsto dall'art. 118 bis disp. att. c.p.p.

Il corso si propone di analizzare il nuovo quadro normativo con il contributo di esperti del settore, anche nelle sue prime applicazioni giurisprudenziali, ampliando l'approfondimento alle dinamiche investigative e probatorie relative al reato di cui all'art. 260 del d.lgs. n. 152 del 2006 (attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti).

P16021	9-11 marzo	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
---------------	-------------------	-------------------	---------------------	---------------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ I vizi della volontà negoziale

Il binomio error e metus non ha solo connotato la disciplina dei vizi del consenso dei contratti di economie non evolute, su cui si è esercitata per secoli la scienza giuridica, ma continua a vivere – in forme talora sorprendentemente innovative – nella modernità globalizzata.

Nell'offrire un corso "di base" avente a oggetto di confronto alcune tra le norme cui più si ricorre nella pratica giudiziaria per la soluzione dei casi concreti, la Scuola intende aprire il dibattito su "errore", "violenza" e "dolo", anzitutto, sullo sfondo del diritto comparato e, indi, del diritto UE e delle codificazioni dottrinali europee; su tali basi, poi, si considereranno le trasformazioni settoriali (ad es. in materia consumeristica) che le regole tradizionali stanno subendo e le tecniche (ad es. di "neoformalismo") attraverso le quali il legislatore, anche sopranazionale, ha reso il quadro normativo più complesso. Una disamina dei principi di piena informazione, di divieto di discriminazione e di pratiche commerciali scorrette, sino ai codici di autoregolamentazione e di buone prassi ai fini del controllo sulla formazione del consenso, completerà la visione d'insieme.

P16025	16-18 marzo	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	-------------	------------	--------------	--------------

■ Il processo penale del giudice di pace

Il superamento di un decennio di sperimentazione del processo penale davanti al giudice di pace ha consentito un progressivo consolidamento degli indirizzi interpretativi sui principali snodi critici di un'orditura processuale innovativa, rimasta sostanzialmente inalterata rispetto allo schema originario, che ha positivamente sostenuto il vaglio di legittimità costituzionale.

Confermando un già sperimentato modulo didattico, il corso intende analizzare i punti di maggiore complessità della fase del giudizio, ampliando la riflessione anche ai principali reati di competenza del giudice di pace.

La sessione finale sarà dedicata a un confronto a più voci sul tema della giurisdizione penale di pace, ove troveranno spazio anche le riflessioni dell'accademia, dell'accusa (onoraria), e quelle (non sempre positive sui profili di sistema) dell'avvocatura.

P16026	21 – 23 marzo	sessioni 4	partecip. 90*	metod. mista
--------	---------------	------------	---------------	--------------

** corso riservato alla partecipazione di giudici di pace addetti esclusivamente o prevalentemente a funzioni penali*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Pratica del processo esecutivo

Quest'edizione dell'annuale incontro di formazione in tema di esecuzione forzata è dedicata all'esame delle ulteriori novità legislative mediante le quali si tenta, ancora una volta, di far recuperare efficienza e affidabilità al sistema giudiziario nella fase di attuazione coattiva dei diritti.

Oltre all'esame dei nuovi istituti, si procederà – come di tradizione – a un ampio dibattito mirato alla condivisione e alla circolazione delle prassi interpretative e gestionali. Sarà inoltre favorito il confronto fra gli orientamenti di legittimità e l'applicazione delle norme da parte dei giudici di merito.

P16033	13-15 aprile	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	--------------	------------	--------------	--------------

■ La responsabilità sanitaria

A distanza di due anni dal precedente corso sul medesimo argomento, i magistrati dei settori sia civile sia penale continuano a manifestare esigenze di confronto sui temi di comune rilievo in tema di responsabilità dei professionisti della sanità. Il dibattito sull'ambito di applicabilità della disciplina del d.l. n. 158 del 2012 (convertito in l. n. 189 del 2012); lo spazio per gli accertamenti peritali; la responsabilità dell'equipe e i limiti della cooperazione colposa; l'esigenza – pure per il giudice penale – di liquidare direttamente le somme risarcitorie in base a criteri condivisi, evitando la rimessione al giudice civile in aderenza al principio di ragionevole durata del processo; le perduranti difficoltà in tema di nesso di causalità (specie in rapporto alla condotta omissiva, ove vi è divaricazione giurisprudenziale tra nozione penalistica e nozione civilistica); il c.d. danno da perdita di chance: queste alcune delle questioni, su cui sussistono diverse sensibilità e soluzioni giuridiche, da affrontarsi nel corso.

P16034	18 – 20 aprile	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

■ Il divorzio "breve"

L'introduzione del c.d. divorzio "breve" (l. n. 55/2015), anche in congiunzione con la già vigente previsione del divorzio "fai da te" (d.l. n. 132/2014) attraverso la negoziazione assistita dagli avvocati e gli accordi (non traslativi) innanzi a un funzionario del Comune, ha rivoluzionato il diritto della crisi familiare, allineando l'Italia a modalità operative di altri paesi europei. I problemi – soprattutto processuali – sono però numerosi, stante anche l'applicabilità delle nuove norme ai processi in corso. Il corso costituirà una sede per un confronto su tali argomenti. Saranno anche trattati i protocolli di gestione e le problematiche incontrate dai tribunali nel far fronte al sovrapporsi delle procedure, che restano comunque copiose, stante la sottrazione alla negoziazione assistita delle separazioni e dei divorzi di un gran numero di famiglie.

P16035	20-22 aprile	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	--------------	------------	--------------	--------------

■ I reati fallimentari e tributari

La conoscenza del contesto economico e finanziario e dei riferimenti normativi nazionali e sovranazionali in materia di diritto societario e finanziario costituisce un requisito fondamentale per i magistrati destinati a investigare e giudicare i reati commessi dalla criminalità economica. Il corso affronterà le tematiche penalistiche della materia fallimentare, alla luce delle recenti novità normative (legge n. 69/2015) e giurisprudenziali (in particolare, i recenti orientamenti sulla irrilevanza penale delle falsità concernenti dati di bilancio di tipo valutativo). Una speciale attenzione verrà dedicata all'imminente riforma in materia tributaria e in particolare alle significative novità contenute nello "schema" di decreto legislativo e al tema del ne bis in idem.

P16036	27-29 aprile	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	--------------	------------	--------------	--------------

■ Magistratura onoraria e processo civile

Nei tribunali civili l'impiego dei giudici onorari copre aree sempre più vaste della giurisdizione, anche grazie alle più recenti circolari del C.S.M. sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti, che hanno ristretto a poche ipotesi le materie che non possono essere affidate ai GOT.

L'incontro, sulla scorta dell'esperienza maturata nelle edizioni degli anni precedenti, intende porre a fuoco le più comuni problematiche delle controversie civili che possono essere trattate dai giudici onorari. Uno specifico approfondimento sarà riservato al tema dell'assunzione delle prove, che costituisce una delle attività tipiche che possono essere delegate nel caso di affiancamento a un giudice togato.

P16037	4-6 maggio	sessioni 4	partecip. 90 *	metod. mista
---------------	-------------------	-------------------	-----------------------	---------------------

** corso riservato a GOT tabellarmente addetti alle sezioni civili*

■ Libertà e segretezza delle comunicazioni

La libertà e la segretezza delle comunicazioni, di cui l'art. 15 della Costituzione proclama l'inviolabilità, può essere limitata solo per atto motivato dell'autorità giudiziaria con le garanzie stabilite dalla legge. Nel disegno del costituente la norma primaria dunque non può limitarsi a prevedere i casi in cui sia consentito il sacrificio della libertà ma deve, in positivo, prevedere espressamente le garanzie attraverso le quali la limitazione si attua. Sono noti i problemi tecnici concernenti i presupposti per il ricorso alle intercettazioni ed all'utilizzabilità dei relativi esiti. Da ultimo si è posta con forza la questione della tutela della segretezza delle comunicazioni dei soggetti immuni e di quelle fra difensore e patrocinato; nonché quella, il cui rilievo continua ad essere oggetto dell'attenzione anche del legislatore, della riservatezza delle comunicazioni non pertinenti, che involge i confini stessi dell'accertamento giudiziario a tutela del diritto alla riservatezza di chiunque sia coinvolto in una indagine, imputato compreso. Il corso si propone di fare il punto sulla situazione e analizzare le prospettive di riforma.

P16038	9 - 11 maggio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
---------------	----------------------	-------------------	---------------------	---------------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Le confische: natura, presupposti, applicazione, rimedi

Il nostro ordinamento prevede diverse ipotesi di confisca, da quella classica disciplinata dall'art. 240 del codice penale tra le misure di sicurezza patrimoniali alle varie forme obbligatorie di ablazione, la cui funzione sanzionatoria – insieme a quella di impedire la immissione nel circuito economico dei beni di illecita provenienza – non può più essere ormai messa in discussione anche nei casi in cui, al contrario di quanto avviene nel sistema della responsabilità amministrativa degli enti, la legge non ne riconosce espressamente la natura di pena. L'individuazione del prezzo, del profitto e del reimpiego del reato nonché, a volte, dello stesso destinatario del provvedimento implica la soluzione di delicati problemi interpretativi e di accertamento, così come complesse si mostrano le questioni concernenti la confisca per equivalente, specie nelle ipotesi di concorso di persone nel reato. Questi temi saranno oggetto di approfondimento, insieme all'esame della confisca di prevenzione e dei suoi rapporti con quella prevista dall'art. 12 sexies del decreto legge n. 306 del 1992, con lo sguardo rivolto all'applicazione anche in sede esecutiva e ai possibili rimedi.

P16040	11 – 13 maggio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

■ Magistratura onoraria e processo penale

Il corso, riservato ai giudici onorari di tribunale, risponde all'esigenza di fornire un costante aggiornamento ai magistrati non professionali cui è assegnata in tutti gli uffici giudiziari la gran parte dei processi celebrati con il rito monocratico ed ai quali è riservata anche una significativa partecipazione ai collegi del tribunale penale. Particolare cura sarà dedicata ai nuovi istituti del "diritto penale dell'attenzione" (la messa alla prova, la non punibilità per particolare tenuità del fatto) nonché al processo in absentia, su cui ci si soffermerà con riferimento sia al profilo dogmatico-sistematico sia a quello più concretamente operativo. Si esamineranno pertanto, nell'ottica di favorire un interscambio di esperienze non sempre possibile in sede distrettuale, gli aspetti più propriamente organizzativi concernenti l'impiego dei g.o.t. e le relative prassi formatesi nei diversi uffici e si approfondiranno le più rilevanti problematiche sostanziali e processuali collegate alla funzioni loro attribuite.

P16042	18 – 20 maggio	sessioni 4	partecip. 90*	metod. mista
--------	----------------	------------	---------------	--------------

**corso riservato a GOT addetti a funzioni giudicanti penali*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Che c'è di nuovo in tema di diritto di famiglia?

Continua il dibattito sia pubblico sia tra gli operatori giuridici in materia di famiglia, alla luce delle riforme realizzate (ad es. in materia di filiazione o di divorzio breve) o in cantiere (quali quelle in tema di convivenze anche tra persone dello stesso sesso e di costituzione di un "tribunale della famiglia"); parallelamente pronunce della Corte costituzionale e della CEDU incidono significativamente sul tema. Come per gli altri corsi connotati dall'intitolazione "Che c'è di nuovo in tema di ...", anche il presente appuntamento formativo, destinato ai giudici e ai pubblici ministeri operanti nel settore familiare, intende costituire una sede per fare il punto sulle novità.

P16046	6 – 8 giugno	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	--------------	------------	--------------	--------------

■ Il giudizio penale d'appello

La tradizione giuridica italiana ci consegna il giudizio penale di secondo grado come rito essenzialmente cartolare, nel quale l'assunzione diretta delle prove da parte del giudice costituisce esperienza eccezionale in forza del consolidato principio giurisprudenziale di completezza dell'istruzione dibattimentale compiuta in primo grado. Sulla scorta di ripetute decisioni della Corte europea per i diritti dell'uomo, che hanno ritenuto non conforme alla C.E.D.U. un secondo processo in cui, nell'ipotesi di diversa valutazione delle prove rispetto al primo grado, non si fosse provveduto alla loro riassunzione, il modello è entrato in crisi ed è attualmente in discussione in Parlamento un disegno di riforma che apporta significative innovazioni alla fase dell'appello. Tutto ciò s'aggiunge alle sempre attuali questioni, che pure saranno oggetto di approfondimento, concernenti l'effetto devolutivo, l'identificazione del requisito della specificità dei motivi e la necessità di coniugare le peculiarità del rito di secondo grado con le esigenze di speditezza del processo.

P16047	8 – 10 giugno	sessioni 4	partecip. 90*	metod. mista
--------	---------------	------------	---------------	--------------

** corso riservato a magistrati giudicanti e requirenti con funzioni di secondo grado*

■ Sanzioni penali e sanzioni amministrative (in collaborazione col Consiglio di presidenza della Giustizia amministrativa)

Sin dalla sentenza Sud Fondi contro Italia e, in seguito, con la sentenza Varvara contro Italia, si è posto il problema della riconducibilità della confisca alla «materia penale», così come intesa dalla Corte di Strasburgo alla luce dell'art. 7 C.e.d.u. Il corso intende approfondire le principali questioni in materia, a partire dalla pronuncia della Corte costituzionale che ha dichiarato inammissibile la questione di incostituzionalità dell'art. 44, comma 2, del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 nella parte in cui consente che la confisca urbanistica dei terreni abusivamente lot-tizzati e delle opere abusivamente costruite venga disposta «anche in una sentenza che dichiari estinto il reato per intervenuta prescrizione», con ciò precisando il rapporto tra C.e.d.u., Costituzione e fonti primarie. Verrà analizzato, altresì, il divieto di bis in idem, la cui problematica è stata oggetto, come è noto, della pronuncia Grande Stevens e altri contro Italia, in cui si è mossi dalla nozione di «materia penale» elaborata fin dalla sentenza Engel c. Paesi Bassi, per arrivare a qualificare le sanzioni (pecuniarie e interdittive) comminate per l'illecito amministrativo di cui all'art. 187-ter t.u.f. come sanzioni sostanzialmente penali.

P16048	14 – 15 giugno	sessioni 3	partecip. 45	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

** il corso si svolgerà a Roma presso la sede del TAR Lazio*

■ Criteri di priorità delle indagini: durata, proroghe, conclusione

Le scelte del pubblico ministero relative alle indagini preliminari condizionano l'intero svolgersi del procedimento ed il suo esito. Sin dal primo momento della valutazione circa l'iscrizione della notizia pervenuta al suo ufficio, il titolare delle indagini opera in un contesto tale che gli impone opzioni altre e diverse da quelle concernenti le opportunità investigative finalizzate alla raccolta degli elementi utili per le determinazioni inerenti all'esercizio dell'azione penale. La quantità degli affari, che impedisce una loro immediata e contestuale trattazione, ovvero il sovraccarico di pendenze dei tribunali, che ne limita la "ricettività" per difficoltà di smaltimento, pretendono la individuazione di criteri di priorità che, non essendo codificati, possono variare da ufficio ad ufficio e porre in discussione il principio di obbligatorietà. Allo stesso modo le cadenze temporali delle investigazioni che la norma vuole di ragionevole durata, la decisione di chiedere la proroga dei relativi termini, la tempestività dell'atto conclusivo delle indagini incidono fortemente sulla posizione dell'indagato. Intorno a questi temi si aprirà un confronto che favorirà lo scambio di esperienze e prassi.

P16049	20 – 22 giugno	sessioni 4	partecip. 90*	metod. mista
--------	----------------	------------	---------------	--------------

**corso riservato a magistrati con funzioni requirenti*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ La giustizia penale preventiva

Il sempre più frequente ricorso ai percorsi della prevenzione rende necessaria una messa a fuoco delle sue premesse sostanziali e processuali che ne delineino i presupposti ed i percorsi applicativi.

Individuato l'ambito delle attività preventive, si tratterà di analizzare i presupposti soggettivi del procedimento, nonché le misure personali e patrimoniali applicabili.

Attenzione particolare dovrà essere dedicata al procedimento, mettendone in luce i profili più significativi, nonché le criticità in relazione alle garanzie, con riferimento alle tutele connesse al giusto processo. Altro tema di riflessione sarà costituito dall'analisi dei rapporti tra procedimento penale e procedimento di prevenzione, soprattutto sotto il profilo della circolazione probatoria.

P16058	11 - 13 luglio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

■ Il procedimento di sorveglianza

Assistiamo a una continua crescita di compiti e di responsabilità in capo alla magistratura di sorveglianza; ad una progressiva ulteriore "giurisdizionalizzazione" dei suoi interventi, anche con riferimento all' accresciuta attenzione a profili di violazione dei diritti dei detenuti collegati alla loro condizione di vita negli istituti penitenziari ; al porsi con forza di problemi relativi all'efficacia esecutiva dei suoi provvedimenti . Il corso si propone di approfondire le peculiarità del procedimento di sorveglianza (monocratico e collegiale) alla luce dei più recenti interventi legislativi e delle ultime pronunce della Suprema Corte e della Corte Edu sulle principali materie di interesse per tale magistratura.

P16059	13-15 luglio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	--------------	------------	--------------	--------------

■ Prova scientifica e processo penale

L'obiettivo del corso è di fornire ai magistrati un aggiornamento sugli apporti che le "vecchie" e "nuove" scienze (mediche, biologiche, informatiche, balistiche, statistiche ed epidemiologiche) mettono a disposizione dell'accertamento dei fatti in sede penale. Attraverso il contributo di esperti, si cercherà di fornire utili strumenti al pubblico ministero per conoscere e fruire delle più recenti possibilità investigative offerte dall'evoluzione scientifica e, al giudice, per analizzare e valutare le prove raccolte con metodi scientifici. Non mancherà ovviamente una riflessione sulle regole e sui limiti di acquisizione della prova scientifica e sulla valutazione della sussistenza del nesso di causalità.

P16060	12-14 settembre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
---------------	------------------------	-------------------	---------------------	---------------------

■ La nuova disciplina delle misure cautelari

La l. n. 47 del 2015 ha introdotto alcune significative modifiche alla disciplina delle misure cautelari. Nel corso saranno affrontati i nuovi profili dei pericoli, in relazione al significato che assume il valore dell'attualità degli stessi, i nuovi criteri di scelta delle misure in caso di trasgressione alle prescrizioni; le ipotesi di applicazione cumulativa; il carcere come ultima misura, i nuovi orizzonti delle preclusioni assolute e relative. Elemento centrale di riflessione sarà costituito dai nuovi oneri motivazionali dei provvedimenti cautelari, contrassegnati dal criterio dell'autonomia, anche in relazione ai nuovi poteri di controllo in materia assegnati al giudice del riesame, il cui ruolo, a seguito di significative modifiche della disciplina, è destinato ad assumere un rilievo centrale non solo nella dimensione cautelare, ma anche con riferimento al nuovo divieto di reiterazione della misura in caso di perdita di efficacia.

P16062	14 - 16 settembre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
---------------	--------------------------	-------------------	---------------------	---------------------

■ La pena: calcolo, determinazione, giustificazione, prescrizione

Il giudice applica la pena discrezionalmente entro i limiti edittali (di regola assai ampi), tenendo conto della gravità del reato e della capacità a delinquere del colpevole come desunte dagli indicatori specifici elencati nell'art. 133 del codice penale. Su contenuto e pregnanza di tali indicatori si impone un dibattito approfondito, perché i disorientamenti nell'opinione pubblica sul tema della giustizia derivano anche dalla disomogeneità delle sanzioni applicate per fattispecie che manifestano evidenti analogie. Allo stesso modo si mostra opportuna una riflessione sulla motivazione della scelta sanzionatoria, troppo spesso affidata a formule di stile che rendono arduo il compito del giudice dell'impugnazione chiamato a valutare la congruità della decisione. Non saranno trascurati altresì gli aspetti tecnici del computo della pena nei casi di concorso di reati, di concorso formale, di continuazione, di concorso di circostanze e delle modalità di necessaria evidenziazione, in motivazione, di tutti i passaggi del calcolo. Particolare attenzione sarà riservata anche all'individuazione dei termini di prescrizione.

P16063	19 – 21 settembre	sessioni 4	partecip. 90*	metod. mista
---------------	--------------------------	-------------------	----------------------	---------------------

**corso riservato a magistrati con funzioni giudicanti*

■ Pratica del processo minorile civile e penale

Si reitera anche nel corrente anno formativo il corso annuale destinato al confronto tra i giudici e i pubblici ministeri del settore minorile, esteso ai settori civile e penale.

Il corso vedrà alcuni momenti di trattazione in plenaria di argomenti di comune interesse, tra i quali spicca la riforma all'orizzonte e il dibattito circa il ruolo dei magistrati onorari, con i connessi profili deontologici; in altri momenti del corso i partecipanti si ripartiranno a seconda delle funzioni, trattando le questioni di diritto sostanziale e processuale emergenti.

P16066	26-28 settembre	sessioni 4	partecip. 90	corso parallelo
---------------	------------------------	-------------------	---------------------	------------------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Poteri e compiti del P.M. in materia civile e fallimentare

La maggiore sensibilità ai temi della tutela della persona, specie nel settore della filiazione, da un lato, e l'accentuazione della terzietà del giudice nelle procedure concorsuali, dall'altro, hanno traslato sugli uffici requirenti una serie di competenze di natura strettamente civilistica e/o fallimentare che talvolta hanno trovato i pubblici ministeri carenti di specifica e adeguata competenza professionale.

La novità dei compiti, che finiscono con l'assegnare alle Procure funzioni di polizia del mercato e di tutela dei soggetti deboli, impongono una riflessione particolarmente dedicata, nell'area del diritto civile, ai soli pubblici ministeri.

Il corso costituisce la riedizione dell'omonimo incontro sperimentato, in via del tutto innovativa, nel 2015 e premiato da un elevato indice di gradimento.

P16069	3-5 ottobre	sessioni 4	partecip. 40*	lab. di ricerca
---------------	--------------------	-------------------	----------------------	------------------------

** corso riservato a magistrati con funzioni requirenti*

■ Indagini e giudizio nei reati di criminalità organizzata

Il corso intende realizzare una proficua interazione tra magistrati requirenti e giudicanti impegnati in indagini e dibattimenti per reati di criminalità organizzata, al fine di favorire un confronto sui temi di maggiore rilievo nel contrasto alle associazioni criminali, quali protocolli investigativi, formulazione delle imputazioni e organizzazione degli atti, gestione dei collaboratori di giustizia, tecniche di raccolta e valutazione delle prove, analisi dei profili relativi alle modalità di concorso nei reati associativi, gestione dei dibattimenti, modalità di redazione delle sentenze.

Incentivando la formula dei gruppi di lavoro rispetto alle relazioni frontali, si favorirà la possibilità per i partecipanti di selezionare autonomamente gli argomenti di maggiore utilità in relazione alla singola esigenza professionale e, al tempo stesso, di incrementare lo scambio di esperienze maturate sul campo, rendendo i partecipanti stessi autori e protagonisti del percorso formativo.

P16071	5 - 7 ottobre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
---------------	----------------------	-------------------	---------------------	---------------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Indagini e dibattimento nei reati in tema di infortuni sul lavoro e malattie professionali

Il corso prosegue la riflessione sulla prevenzione e sul contrasto di una fenomenologia criminosa di persistente impatto sociale e la cui effettività è strettamente collegata alla promozione e diffusione di tecniche di indagine che richiedono, oltre ad una vasta conoscenza specialistica, il contributo di esperti capaci di collaborare fattivamente con i pubblici ministeri.

Particolare attenzione sarà riservata, altresì, alle difficoltà che si manifestano nella fase del dibattimento, e in particolare nella valutazione della prova, anche con riferimento ai contributi offerti al giudice dai consulenti tecnici d'ufficio e di parte.

P16072	10 -12 ottobre	sessioni 4	partecip. 90	corso a dibattito
---------------	-----------------------	-------------------	---------------------	--------------------------

■ Risarcimento del danno e tecniche di liquidazione nel giudizio civile e nel giudizio amministrativo (in collaborazione col Consiglio di presidenza della Giustizia amministrativa)

Dall'affermazione della risarcibilità dei danni da lesione degli interessi legittimi al conferimento sempre più esteso anche al giudice amministrativo del compito di riconoscere e liquidare i danni di diversificate tipologie, l'evoluzione giurisprudenziale e normativa richiede sempre più ai giudici ordinari e amministrativi di condividere criteri e soluzioni applicative.

Il corso, nell'assicurare la trattazione delle tecniche risarcitorie riferibili alle principali voci di danno sia di comune interesse sia tipiche di ciascun plesso giurisdizionale, vedrà la partecipazione anche di esperti esterni.

P16073	11 - 12 ottobre	sessioni 3	partecip. 45	metod. mista
---------------	------------------------	-------------------	---------------------	---------------------

** il corso si svolgerà a Roma presso la sede del TAR Lazio*

■ Il processo civile e le sue alternative

Il corso prosegue la riflessione sulle risorse mobilitate dal legislatore, dopo una lunga stagione di oblio, (mediazione obbligatoria e iussu iudicis, negoziazione assistita, conciliazione, devoluzione ad arbitri) al fine di deflazionare il contenzioso del giudice civile ma, al tempo stesso, per assicurare una risposta maggiormente calibrata sulla tipologia degli interessi previsti nelle assai diversificate situazioni processuali che vengono all'esame dello stesso. Con il contributo di molteplici esperienze verranno attenzionati in particolare il rapporto che si è instaurato fra le norme e le prassi degli uffici, così come le criticità processuali che presentano gli istituti creati ex novo dal legislatore o rivitalizzati dalle leggi di riforma.

P16074	12-14 ottobre	sessioni 4	partecip. 90	corso a dibattito
---------------	----------------------	-------------------	---------------------	--------------------------

■ Investigazioni e prove atipiche

Il codice di procedura penale del 1988 dedica un libro al tema della prova e ne ha tipizzato presupposti, contenuti e forme, pur prevedendo la possibilità delle c.d. prove atipiche. Sullo schema erano state previste e modulate anche le attività investigative. Nel tempo, sia sulla scorta dello sviluppo tecnologico, sia a livello di prassi sono maturate non poche situazioni di attività di indagini che adottano metodologie dei modelli tipici ma che introducono tecniche che non trovano espressi riferimenti. Il corso si prefigge di analizzare queste attività spesso svolte dalla polizia giudiziaria. Si esamineranno le diverse forme di captazione, di controllo della mobilità delle persone, di videoriprese, di controllo/spionaggio informatico, d'individuazione e ricognizione di persone, di simulazioni di accadimenti, di attività variegata in sede di sopralluogo, di acquisizione di materiale biologico, di uso del documento in alternativa al verbale o alle dichiarazioni spontanee, di ricorso alle neuroscienze, di uso dei profili criminali.

P16075	17-19 ottobre	sessioni 4	partecip. 90	corso a dibattito
---------------	----------------------	-------------------	---------------------	--------------------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Magistratura onoraria e funzione d'accusa

Ai vice procuratori onorari è sostanzialmente attribuita in tutti gli uffici la funzione di rappresentanza del pubblico ministero davanti al giudice monocratico, ma il loro ruolo è ormai valorizzato all'interno degli uffici sia per l'espletamento di attività giudiziarie diverse da quella di partecipazione all'udienza, sia per l'attribuzione di compiti di supporto al magistrato professionale, peraltro espressamente contemplati nel progetto governativo di riforma della magistratura onoraria.

S'impone pertanto da un lato la ricognizione delle prassi organizzative vigenti nelle diverse procure circa l'impiego dei vice procuratori onorari, l'ambito delle loro competenze, le potenzialità della loro utilizzazione, il livello di garanzia della loro autonomia, dall'altro l'approfondimento delle più rilevanti problematiche sostanziali e processuali collegate alle funzioni ad essi attribuite.

P16080	7 – 9 novembre	sessioni 4	partecip. 90*	metod. mista
---------------	-----------------------	-------------------	----------------------	---------------------

**corso riservato ai vice procuratori onorari*

■ Nuovo giudizio di cassazione e giurisdizione di merito

Il legislatore ha in questi anni tentato a più riprese di rivitalizzare la funzione e il ruolo della Corte di cassazione sulla base del corretto convincimento che in tutti gli ordinamenti, seppur con diversità di forme, si individua proprio nelle Corti supreme la sede per realizzare l'obiettivo dell'armonizzazione della giurisprudenza e per conseguire plausibili margini di certezza del diritto.

Scopo del corso è quello di verificare, attraverso un confronto di esperienze fra giudici di merito e di legittimità, l'influenza che tale prospettiva (che ha condotto fra l'altro alla rivisitazione delle regole sul controllo di motivazione e all'introduzione di filtri per l'accesso al giudizio di cassazione e di appello) determina sui compiti della giurisprudenza di merito, anche al fine di garantire la capacità di quest'ultima di offrire risposte proporzionate, ma non puramente formali alla domanda di giustizia.

P16081	9–11 novembre	sessioni 4	partecip. 90 *	metod. mista
---------------	----------------------	-------------------	-----------------------	---------------------

** di cui 37 giudici di primo grado, 37 di appello, 16 consiglieri di Cassazione*

*** il corso si svolgerà a Roma presso la Corte suprema di cassazione*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Il processo civile del giudice di pace

Il contenzioso civile innanzi ai giudici di pace costituisce, sia per il rilievo numerico delle controversie sia per l'importanza delle stesse (anche a seguito dell'ampliamento della competenza per valore e per materia determinato dalla legge n. 69/2009), una parte considerevole della giurisdizione ordinaria.

Valorizzando l'esperienza maturata negli omonimi incontri del 2013, del 2014 e del 2015, saranno esaminate le principali questioni di rito tipiche del processo innanzi al giudice di pace, pure con riferimento alla decisione secondo equità.

P16082	9-11 novembre	sessioni 4	partecip. 90 *	metod. mista
--------	---------------	------------	----------------	--------------

** corso riservato ai giudici di pace*

■ Motivazione dei provvedimenti e comunicazioni fra i gradi di giudizio

L'esigenza sempre presente di un proficuo circuito di comunicazione tra i diversi gradi del giudizio penale, inteso da un lato a monitorare e diffondere la consapevolezza delle più rilevanti cause che determinano il gravame e la censura dei provvedimenti da parte del giudice dell'impugnazione, dall'altro a garantire al cittadino una maggiore "certezza del diritto", ha indotto la Scuola a reiterare l'esperienza di incontri precedenti, volti a realizzare un confronto fra i vari gradi della giurisdizione finalizzato a un processo di crescita e miglioramento del sistema giudiziario nonché a contenere i tempi dei giudizi, evitando diseconomie processuali. Essenziale risulta in proposito la promozione della consapevolezza che ogni segmento del lavoro giurisdizionale del singolo processo si inserisce nell'unico complessivo percorso di quel processo, per renderlo "nel suo insieme" "giusto" e di "tempi ragionevoli": pertanto ogni motivazione se da un lato deve rispondere esaurientemente alle peculiarità della fase in cui si concretizza, dall'altro non deve prescindere dall'attenzione ai possibili sviluppi dell'iter processuale e quindi alle peculiarità delle successive fasi.

P16084	14-16 novembre	sessioni 4	partecip. 90*	metod. mista
--------	----------------	------------	---------------	--------------

**di cui 37 giudici di primo grado, 37 di appello, 16 consiglieri di Cassazione*

*** il corso si svolgerà a Roma presso la Corte suprema di cassazione*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ **Tecnica dell'esame e strategie dell'accusa: dalle indagini al dibattimento**

In ogni contesto di interrogazione e risposta, ottenere alcune informazioni piuttosto che altre dipende non solo dalle conoscenze dell'interrogato e dal suo livello di sincerità, ma anche – e forse soprattutto – dai modi in cui la domanda viene posta. Prendere consapevolezza di ciò è indispensabile per tutti gli operatori del processo penale: per i P.M., in particolare, che devono elaborare una strategia d'accusa, è indispensabile munirsi di tecniche e conoscenze che consentano di ottenere informazioni sincere e attendibili (spesso le due qualità non coincidono) e di individuare – nei limiti in cui questo è possibile – la falsità e la menzogna. Le relazioni ed esercitazioni proposte nel corso si muoveranno dunque in questa duplice direzione: l'incremento della consapevolezza (anche riguardo al fondamentale ruolo del dubbio metodico dell'attività investigativa) e il miglioramento della tecnica di costruzione e di proposizione delle domande, nelle indagini come nel dibattimento.

P16085	16-18 novembre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
---------------	-----------------------	-------------------	---------------------	---------------------

■ **Gli atti introduttivi al dibattimento: casi e questioni (e-learning)**

La fase precedente alla dichiarazione di apertura del dibattimento comprende una serie di adempimenti e di problematiche che, per l'imprevedibilità delle questioni e la necessaria celerità dei tempi di risoluzione, creano non pochi problemi al giudice. Si fa riferimento alla costituzione delle parti (con le novità introdotte dalla legge n. 67 del 2014) e alla variegata gamma delle questioni preliminari ricomprese dall'art. 491 c.p.p.

I partecipanti al corso, dedicato particolarmente (ma non solo) ai neomagistrati destinati a funzioni giudicanti penali, potranno analizzare l'ampia casistica delle questioni/eccezioni sottoposte al vaglio del giudice attraverso un prolungato percorso telematico coordinato da un esperto formatore, confrontando le rispettive esperienze anche mediante il contributo di colleghi più esperti. La sessione conclusiva del corso presso la sede della Scuola consentirà di riepilogare le principali questioni esaminate e di predisporre una sorta di vademecum che sarà messo a disposizione degli interessati sul sito web della S.S.M.

P16087	23 novembre	sessioni 1	partecip. 25 *	e-learning
---------------	--------------------	-------------------	-----------------------	-------------------

** corso aperto alla partecipazione di 25 magistrati, di cui 15 nominati con d.m. 20.2.2014*

*** la partecipazione al corso non riduce il numero delle preferenze che è possibile esprimere per i corsi ordinari*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Concorso e cooperazione nel reato

La compartecipazione criminosa costituisce tema classico del diritto penale sostanziale ma nello stesso tempo è fonte di perdurante necessità di riflessione e aggiornamento che il corso si propone di soddisfare. Si continua, infatti, a discutere sulla praticabilità e concreta configurabilità delle ipotesi di concorso doloso nel reato colposo, di concorso colposo nel reato doloso, di responsabilità per l'omesso impedimento del fatto illecito altrui e non sono ancora definitive le conclusioni in tema di concorso esterno nei reati associativi, anche in relazione alla definizione della natura giuridica della fattispecie criminosa di creazione giurisprudenziale e del conseguente suo vigore temporale, che una recente sentenza della Corte EDU ha ritenuto limitato in senso restrittivo. Ma soprattutto il dibattito è vivo intorno all'art. 113 c.p., la cui natura è discussa in letteratura e nella giurisprudenza di legittimità, nella quale si registrano divergenti orientamenti e da cui si attende altresì un chiarimento sui confini tra concorso di cause indipendenti e cooperazione nel delitto colposo, con specifico riferimento al necessario contributo causale del singolo compartecipe.

P16088	23-25 novembre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
--------	----------------	------------	--------------	--------------

■ La nuova legge sulla filiazione nelle prime esperienze applicative

La riforma intervenuta per effetto della l. 10 dicembre 2012, n. 219 e le integrazioni apportate dal d.lgs. 28 dicembre 2013, n. 154 pongono rilevanti questioni applicative al giudice civile e minorile.

Quali gli esatti contorni del nuovo status unificato di figlio? Esiste una nuova nozione di parentela? Quale il rapporto nei confronti dei figli adottati nelle ipotesi particolari previste dall'art. 44 della l. n. 184 del 1983? E nei confronti dei figli incestuosi? Esiste una parentela "biologica" a seguito della dichiarata legittimità della c.d. fecondazione eterologa (Corte costituzionale n. 162 del 2014)? Quale la condizione dei figli generati con il sistema del c.d. "utero in affitto" (su cui pende questione innanzi alla Grande Camera della CEDU)? Quali gli effetti in materia successoria delle precedenti questioni?

Queste e altre questioni formeranno oggetto di discussione e di confronto.

P16089	28-30 novembre	sessioni 4	partecip. 90 *	metod. mista
--------	----------------	------------	----------------	--------------

**di cui 22 giudici e pubblici ministeri addetti ai tribunali per i minorenni*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Problemi e criticità nell'accesso alle funzioni civili (e-learning)

Il corso, riservato ai magistrati in tirocinio con funzioni, degli ultimi due concorsi, che esercitano in via esclusiva o promiscua le funzioni di giudice civile non specializzato, mira a far emergere e a fornire soluzioni alle criticità e ai problemi dell'accesso alle funzioni civilistiche, caratterizzate da un notevole livello di problematicità anche per effetto di recenti riforme legislative e dell'introduzione del processo civile telematico. L'organizzazione e la gestione del processo, l'individuazione di criteri di priorità nella trattazione degli affari, le tecniche di deflazione dei ruoli, l'esame dei principali snodi problematici del contenzioso afferente i diritti reali, le successioni, i diritti reali e le obbligazioni formeranno oggetto di particolare attenzione. I risultati del corso saranno discussi in un incontro in sede centrale.

P16092	13 dicembre	sessioni 1	partecip. 40*	e-learning
---------------	--------------------	-------------------	----------------------	-------------------

** corso riservato ai MOT nominati con dd. mm. 2.5.2013 e 20.2.2014 che esercitano in via esclusiva o promiscua funzioni civilistiche non specializzate (in settori diversi, quindi, dalla famiglia/persona, lavoro, tribunali delle imprese, procedure concorsuali ed esecutive)*

*** la partecipazione al corso non riduce il numero delle preferenze che è possibile esprimere per i corsi ordinari*

■ Ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio

Gli aspetti problematici collegati alla configurazione astratta ed alla concreta individuazione dei reati di riciclaggio e reimpiego sono direttamente riconducibili alle dinamiche, in continua evoluzione, della criminalità organizzata, da un lato, e dell'evasione fiscale da un altro. Il corso intende approfondire, muovendo dall'ipotesi base della ricettazione, l'attuale assetto normativo – di recente arricchito con l'introduzione della fattispecie di autoriciclaggio – sottoponendo ad esame la struttura oggettiva delle fattispecie (condotte, oggetto materiale del reato, delitti-presupposto), l'elemento soggettivo ed i soggetti attivi del reato, anche nel tentativo di verificare gli spazi applicativi delle norme in riferimento ad altre contigue ipotesi di reato (ad es. art. 12 quinquies D.L. n. 306/1992, art. 379 c.p.). L'ineludibile dimensione transnazionale del money laundering sarà infine analizzata mediante la rassegna delle possibili attività investigative in materia, nonché delle fonti comunitarie e nazionali dedicate alla prevenzione del fenomeno.

P16093	14 – 16 dicembre	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
---------------	-------------------------	-------------------	---------------------	---------------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica







Giustizia e organizzazione

Questo raggruppamento tematico è rivolto ai magistrati ordinari che intendono acquisire conoscenze in materia di amministrazione delle risorse e di direzione di apparati complessi. Nella consapevolezza del ruolo fondamentale che l'organizzazione riveste quale fattore di promozione dell'efficacia e dell'efficienza della giurisdizione, le azioni formative favoriranno l'apprendimento delle nuove tecnologie e delle forme gestionali utili per una migliore organizzazione del processo e del lavoro dei magistrati.

Idealmente vanno ascritti a quest'area anche gli incontri riservati ai magistrati che aspirano al conferimento di incarichi direttivi di primo e di secondo grado, ai sensi dell'art. 26-bis d.lgs. n. 26/2006. Tuttavia, poiché tali incontri hanno rilevanza nell'ambito delle procedure per la nomina dei dirigenti, il relativo programma sarà diffuso con separato interpello.

■ Il processo penale telematico

La diffusione del nuovo sistema informativo della cognizione penale sul territorio nazionale impone una riflessione sugli applicativi informatici a disposizione del magistrato penale per l'organizzazione e la gestione del proprio lavoro. Il corso si propone pertanto l'obiettivo di approfondire tutti gli aspetti del processo penale telematico anche nella prospettiva di far conoscere e diffondere le "buone prassi informatiche" esistenti nei diversi uffici giudiziari: dal nuovo registro penale SICP versione 7.0 alla CONSOLLE del magistrato penale integrata con il programma di redazione dei provvedimenti "Atti e Documenti" fornito di firma digitale, al portale per la trasmissione telematica delle notizie di reato, ai vari programmi per l'assegnazione automatica dei fascicoli, alle piattaforme documentali; ed ancora, si esaminerà l'integrazione tra gestore del registro e le piattaforme documentali, la gestione informatica dell'acquisizione delle fatture e della liquidazione delle spese di giustizia, l'implementazione e la diffusione del nuovo sistema di comunicazione telematica gestito dal portale SNT, reso cogente per l'avvio obbligatorio delle notifiche telematiche (art. 16.9 D.L. 179/2012).

P16013	17 – 19 febbraio	sessioni 4	partecip. 90*	metod. mista
---------------	-------------------------	-------------------	----------------------	---------------------

** di cui 26 (uno per distretto) R.I.D. e 26 (uno per distretto) funzionari amministrativi esperti del sistema penale telematico*

■ L'accelerazione dei tempi del dibattimento penale: organizzazione dell'ufficio, del ruolo, dei c.d. "stagisti" e prassi virtuose

La necessità di rispettare i tempi di ragionevole durata del dibattimento penale costituisce argomento di costante riflessione per i dirigenti degli uffici giudiziari ma anche per tutti i singoli magistrati, responsabilizzati da un'autonomia di gestione del rispettivo ruolo che, a risorse pressoché invariate, impone – con i primi passi del cd. "processo penale telematico" – un'ottimizzazione di quelle esistenti con l'ausilio di prassi acceleratorie virtuose. Il corso intende favorire un confronto di esperienze in materia, con l'acquisizione del contributo di esperti di organizzazione.

Specifiche sessioni saranno dedicate alle modalità di utilizzazione dei giudici onorari nel settore penale ed alle forme di utilizzazione dei protagonisti dei cd. "tirocini formativi", rivelatisi prezioso strumento di collaborazione per l'attività del singolo magistrato, anche in funzione dell'incremento dell'efficienza del servizio.

P16018	29 febbraio– 2 marzo	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
---------------	-----------------------------	-------------------	---------------------	---------------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ L'ordinamento giudiziario

Il corso, per la continua proposizione d'iniziative riformatrici e la incessante produzione ordinamentale dell'organo di autogoverno della magistratura, costituisce un appuntamento fisso della programmazione formativa, confortato, peraltro, da un costantemente elevato numero di richieste di partecipazione.

Nella presente edizione formeranno oggetto di particolare approfondimento la recente riscrittura del testo unico sulla dirigenza, la nuova legge sulla responsabilità civile, i più aggiornati orientamenti giurisprudenziali sulla responsabilità disciplinare dei magistrati, la determinazione dei carichi di lavoro, le regole e le prassi sulle valutazioni di professionalità.

Verranno valorizzate le indicazioni provenienti dall'esperienza comparata.

P16032	11-13 aprile	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
---------------	---------------------	-------------------	---------------------	---------------------

■ Il processo civile telematico (I e II edizione)

Dopo le cinque edizioni – di natura eminentemente applicativa, con addestramenti pratici ed esemplificazioni – del corso straordinario di "alfabetizzazione" nell'uso dello strumento informatico e degli applicativi ministeriali nell'ambito del processo civile telematico realizzate nel 2015, per il 2016 sono previste due edizioni di un corso che – meno incentrato sull'"addestramento" – possa realizzare un confronto tecnico-giuridico fra le diverse esperienze sullo stato di attuazione della riforma.

Si proseguirà peraltro nell'impegno di monitorare i problemi e le criticità manifestatisi e di verificare i miglioramenti realizzati nelle condizioni di lavoro e rispetto a un'efficace gestione dell'agenda e dei tempi processuali.

P16039	9-11 maggio			
P16043	23-25 maggio	sessioni 4	partecip. 90	lab. di ricerca

**i corsi si svolgeranno a Napoli nei locali di Castel Capuano e avranno inizio alle ore 9,15 del primo giorno; è quindi prevista l'ospitalità fin dalla sera precedente.*

■ Il processo civile telematico nell'interazione fra avvocato, cancelliere e magistrato (in collaborazione col Ministero della Giustizia)

La grande innovazione rappresentata dal processo civile telematico può essere affrontata, oltre che come architettura informatica o problematica giuridica, anche come una nuova modalità di interazione tra avvocato, cancelliere e magistrato. Gli ultimi due attori, in particolare, nel rendere congiuntamente il servizio giustizia utilizzando il medesimo sistema informatico a cura del Ministero, necessitano di riflettere insieme sui principali snodi applicativi e di prospettarsi comuni soluzioni.

Si tratta, quindi, di un corso con finalità gestionali e, in parte, di condivisione reciproca delle soluzioni tecniche, amministrative e giuridiche.

P16041	17-18 maggio	sessioni 4	partecip. 80*	lab. di ricerca
---------------	---------------------	-------------------	----------------------	------------------------

** di cui 40 magistrati e 40 direttori amministrativi e funzionari giudiziari*

*** il corso si svolgerà a Napoli nei locali di Castel Capuano e i lavori avranno inizio alle ore 9,15 del primo giorno; è quindi prevista l'ospitalità fin dalla sera precedente*

■ La professionalità dei dirigenti (corso per magistrati con funzioni direttive)

Avviati i corsi per i magistrati che aspirano al conferimento d'incarichi direttivi, la Scuola prosegue la riflessione sulle professionalità indispensabili per assicurare da parte di chi a tali incarichi ha già avuto accesso il buon funzionamento degli uffici giudiziari. Attraverso un approccio eminentemente organizzativo, verranno approfonditi i "margini di manovra" che si presentano al capo dell'ufficio rispetto al governo del cambiamento, all'individuazione di realistici obiettivi di efficienza e ai criteri per la loro valutazione e misurazione, all'orientamento dei processi di innovazione tecnologica, alla gestione delle risorse umane, ai rapporti con l'ambiente esterno.

Il corso si articolerà prevalentemente in sessioni separate per tipologie di uffici e per funzioni.

P16044	25-27 maggio	sessioni 4	partecip. 90 *	corso parallelo
---------------	---------------------	-------------------	-----------------------	------------------------

** corso riservato ai magistrati che già rivestono funzioni direttive, di cui otto presidenti di corte e procuratori generali, 31 presidenti di tribunale, 31 procuratori della repubblica, 10 direttivi di uffici minorili, 10 presidenti di tribunali di sorveglianza; saranno preferiti i magistrati nominati ad incarichi direttivi per la prima volta negli anni 2014 e 2015.*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Dirigenza giudiziaria e dirigenza amministrativa di fronte alla gestione delle spese di giustizia (in collaborazione col Ministero della Giustizia)

La dirigenza negli uffici giudicanti e requirenti è chiamata, in base ai pressanti vincoli emergenti dalla legge e dalla giurisprudenza anche contabile, a valutare con sempre maggiore attenzione le scelte in tema di spese. Il corso si propone di realizzare un confronto fra capi degli uffici e dirigenti di cancelleria, anche con l'apporto di dirigenti ministeriali ed esperti di amministrazione, contabilità e bilancio, su tale strategica e innovativa problematica.

P16053	23-24 giugno	sessioni 4	partecip. 80*	lab. di ricerca
---------------	---------------------	-------------------	----------------------	------------------------

** di cui 40 magistrati e 40 direttori amministrativi e funzionari giudiziari*

*** il corso si svolgerà a Napoli nei locali di Castel Capuano e i lavori avranno inizio alle ore 9,15 del primo giorno; è quindi prevista l'ospitalità fin dalla sera precedente*

■ Misure organizzative e prassi virtuose per il funzionamento degli uffici civili

L'attuale situazione della giustizia civile, che segnala esperienze innovative e margini di miglioramento, ma conferma difficoltà nel perseguire standard di diffusa efficienza, dà persistente riscontro al rilievo che il problema cui far fronte non è (solo) un problema di rito, ma ancor prima di risorse e di organizzazione del servizio. Il corso, attraverso un confronto fra molteplici esperienze, si propone di verificare le possibilità di miglioramento che una più adeguata gestione delle risorse processuali (tecniche di conduzione delle udienze e di redazione dei provvedimenti, ruolo della magistratura onoraria, della mediazione e degli stagisti) e organizzative (gestione ragionata dei flussi e criteri di priorità degli affari, sviluppo dell'innovazione tecnologica, responsabilizzazione dei capi degli uffici) può determinare rispetto ai tempi e alla qualità della giurisdizione civile.

P16056	4-6 luglio	sessioni 4	partecip. 90	metod. mista
---------------	-------------------	-------------------	---------------------	---------------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ La telematica nel processo penale (in collaborazione col Ministero della Giustizia)

La diffusione del nuovo sistema informativo della cognizione penale sul territorio nazionale impone una riflessione sugli applicativi informatici a disposizione del magistrato penale e delle cancellerie per l'organizzazione e la gestione del proprio lavoro.

Il corso si propone l'obiettivo di approfondire, in un'ottica sinergica, tutti gli aspetti del processo penale telematico anche nella prospettiva di far conoscere e diffondere le "buone prassi informatiche" esistenti nei vari uffici giudiziari.

P16078	25-26 ottobre	sessioni 4	partecip. 80*	lab. di ricerca
---------------	----------------------	-------------------	----------------------	------------------------

** di cui 40 magistrati e 40 direttori amministrativi e funzionari giudiziari*

*** il corso si svolgerà a Napoli nei locali di Castel Capuano e i lavori avranno inizio alle ore 9,15 del primo giorno; è quindi prevista l'ospitalità fin dalla sera precedente.*

■ La professionalità dei dirigenti (corso per magistrati con funzioni semidirettive)

Il raggiungimento di obiettivi di qualità e di quantità della giurisdizione è affidato per non poca parte alle doti umane e professionali dei titolari di incarichi di collaborazione semidirettiva.

Il corso, che prosegue la riflessione avviata nelle precedenti edizioni, cercherà di approfondire le competenze e le responsabilità di tali magistrati rispetto ad una gestione ragionata dei flussi dei procedimenti, all'emersione di prassi organizzative virtuose, al coinvolgimento e ad una adeguata valorizzazione (e valutazione) dei magistrati e delle altre figure professionali che operano nell'ufficio.

Saranno organizzate anche sessioni separate per tipologie di uffici e di funzioni.

P16079	26-28 ott	sessioni 4	partecip. 90 *	corso parallelo
---------------	------------------	-------------------	-----------------------	------------------------

** corso riservato a magistrati che rivestono funzioni semidirettive, di cui 20 procuratori aggiunti, 60 presidenti di sezione di Tribunale (30 civile e 30 penali o promiscui), 10 presidenti o presidenti aggiunti dell'ufficio GIP; saranno preferiti i magistrati nominati ad incarichi semidirettivi per la prima volta negli anni 2014 e 2015.*

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica





Il PIRATA DI CENNI SPINZI
IRREGOLARI
DIRETTORE GENERALE
INTERPRETI CON LE
VIRGOLINE
GRATIA



Corsi territoriali aperti ai magistrati degli altri distretti

Il coinvolgimento diretto delle strutture territoriali nell'elaborazione del programma di formazione permanente, mediante l'ideazione e l'organizzazione d'incontri di formazione in sede distrettuale aperti alla partecipazione di magistrati provenienti da altri distretti, che nel 2014 costituì una sperimentazione del tutto innovativa, è divenuta oramai una prassi formativa istituzionalizzata. Le felici intuizioni dei formatori decentrati nella scelta dei temi, la sensibilità di svilupparne il contenuto coerentemente con le risorse – anche d'eccellenza – disponibili in sede locale e l'ospitalità riservata ai corsisti hanno determinato un riscontro ampiamente positivo di queste esperienze, favorendone l'istituzionalizzazione. Pertanto, anche il programma dei corsi del 2016 è sviluppato in collaborazione con i formatori decentrati e si arricchisce dei loro contributi.

■ Il documento informatico e la prova nel processo civile: un codice al passo con i tempi?

L'affermarsi delle nuove tecnologie, la dematerializzazione dei contratti e della moneta e la sempre più "totalizzante" diffusione di Internet hanno rivoluzionato le prassi commerciali. Il ricorso alla rete internet per la conclusione di contratti (e-commerce) da un lato agevola e riduce i tempi delle negoziazioni, dall'altro lato determina una serie di problematiche relative alle modalità di conclusione dei contratti ed alla prova, nell'ambito del processo civile, dei medesimi. Il corso si soffermerà sulle problematiche aperte in materia processuale, per valutare la "tenuta" degli ordinari mezzi di prova di fronte alla nuova e più complessa realtà commerciale.

T16001	25-27 gennaio	sessioni 4	partec. 30	corso a dibattito	Roma
--------	---------------	------------	------------	-------------------	------

■ Immigrazione e cittadinanza. Le correnti della storia, i diritti, le esperienze

La complessità del fenomeno migratorio richiede un'osservazione mirata, volta alla trattazione delle tematiche della immigrazione e della cittadinanza sotto tre diverse prospettive: storico-politica, giuridica (internazionale e nazionale) ed umanitaria. La finalità del corso è quella di realizzare un confronto circolare tra esperienze professionali – con un approfondimento mirato sul distretto di Reggio Calabria – che porti ad una lettura sistematica delle realtà (istituzionali, giudiziarie e di volontariato) che, a vario titolo, cooperano sui problemi posti dal fenomeno migratorio.

T16002	29-30 gennaio	sessioni 3	partecip. 30	metod. mista	Reggio Calabria
--------	---------------	------------	--------------	--------------	-----------------

■ Tecniche investigative e di acquisizione scientifica della fonte di prova

Il corso, organizzato con l'ausilio degli operatori del R.A.C.I.S. – R.I.S. di Parma e del Compartimento Regionale di Polizia Scientifica della Lombardia, intende affrontare i più recenti sviluppi della ricerca scientifica applicata alle indagini penali. L'approccio sarà quello laboratoriale, con relazioni tenute da esperti dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia di Stato e da altri tecnici, con una presentazione giuridica affidata ad un magistrato; gli interventi saranno tutti accompagnati da slides, filmati e/o dalla presentazione di casi concreti, con ampio spazio dedicato al confronto, al fine di agevolare i partecipanti nella comprensione dei meccanismi volti all'acquisizione e alla formazione di una prova scientificamente accettabile nel processo penale.

T16003	9-10 febbraio	sessioni 3	partecip. 30	laboratorio di ricerca	Milano
--------	---------------	------------	--------------	------------------------	--------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Diritto penale dell'economia e Unione europea

Il filo conduttore dell'incontro è legato alle sempre più decisive connessioni e dipendenze che legano l'area del diritto penale nazionale al diritto UE nonché alla giurisprudenza CEDU e ad ulteriori fonti normative e giurisprudenziali sovranazionali (Corte Internazionale dell'Aja, accordi OCSE ecc.). Si ritiene che l'utilità formativa sia rilevante stante la costante evoluzione del settore, la sua crescente importanza e l'insufficienza conoscitiva che ancora si riscontra nel campo penale.

T16004	29 feb. – 1 marz.	sessioni 3	partecip. 30	corso a dibattito	Genova
--------	-------------------	------------	--------------	-------------------	--------

■ Religione – Diritto – Satira

Il diritto internazionale ci interroga sul rapporto tra libertà di religione e libertà di manifestazione del pensiero non soltanto nel diritto penale (in particolare, in relazione ai delitti contro il sentimento religioso), ma anche nel diritto civile, nel diritto del lavoro (limiti e modalità del diritto di critica del lavoratore: solo un problema di contenenza?) e nel delicato settore del rapporto tra ordine pubblico, immigrazione e religione (conflitto tra proselitismo e reclutamento per presunte finalità terroristiche). L'apparente distanza tra tutela della libertà di religione (ivi compresa la tutela del diritto di esporre o mostrare i propri simboli religiosi o di non subire quelli di altri) e diritto di critica e di satira verrà esaminata anche alla luce degli approdi in tema di satira religiosa.

In collaborazione con l'Ordine degli avvocati e l'Ordine dei giornalisti.

T16005	15-16 aprile	sessioni 3	partecip.30	metod. mista	Bari
--------	--------------	------------	-------------	--------------	------

■ area penale

■ area civile

■ area comune

■ area linguistica

■ La formazione del passivo nelle misure ablativo penali

Il corso si propone di affrontare, nell'ambito della tematica delle misure di prevenzione e dei sequestri, un argomento allo stato poco dibattuto, ovvero l'accertamento dei crediti vantati verso l'impresa oggetto della misura penale. Si è infatti riscontrata, anche nei due distretti proponenti, una forte richiesta di formazione relativa a tale questione, la quale, per le sue implicazioni civilistiche, presenta notevoli difficoltà per i magistrati che si occupano prevalentemente della materia penale.

T16006	22-23 aprile	sessioni 3	partecip. 30	corso a dibattito	Taormina
--------	--------------	------------	--------------	-------------------	----------

**corso in collaborazione fra le strutture territoriali di Messina e Catania*

■ Le vicende del concorso c.d. esterno in associazione di tipo mafioso tra legislazione ed interpretazione multilivello

Nonostante i ripetuti interventi delle Sezioni Unite della Corte di cassazione, il concorso eventuale nel delitto di associazione di tipo mafioso continua ad essere terreno di articolato confronto sotto il profilo della compiuta delimitazione della fattispecie e, di conseguenza, nella prassi giudiziaria; confronto che è oggi ulteriormente animato dal sempre più complesso contesto normativo, caratterizzato, anche in materia penale, dal convergere di fonti interne ed europee e dal ruolo, ormai centrale, svolto dagli arresti della giurisprudenza della Corte EDU.

L'incontro si prefigge di fare il punto su una materia che continua a creare tensioni tra le esigenze di repressione di gravissimi fenomeni criminali e quelle di garanzia, tra le quali figura la necessaria prevedibilità della decisione, da ultimo rimarcata proprio dalla giurisprudenza europea.

T16007	28-29 aprile	sessioni 3	partecip. 30	metod. mista	Palermo
--------	--------------	------------	--------------	--------------	---------

■ La protezione dei soggetti deboli. Una rete tra Giudici e Servizi

L'effettività degli istituti di protezione impone ai giudici di mettersi in rete con gli operatori dei servizi sociali e sanitari, scoprendo le risorse del territorio e valorizzandole con un forte richiamo al ruolo e alla responsabilità di ciascuno.

T16008	5-6 maggio	sessioni 4	partecip.30*	metod. mista	Trieste
--------	------------	------------	--------------	--------------	---------

** corso riservato ai giudici tutelari*

■ Le competenze del Giudice di pace in materia di immigrazione

Il corso si propone l'obiettivo di esaminare le principali tematiche affrontate dai giudici di pace in materia di immigrazione. In particolare il giudizio di opposizione al decreto prefettizio di espulsione, la convalida dei provvedimenti del questore di esecuzione del decreto di espulsione, la direttiva rimpatri 2008/115/CE, i procedimenti speciali di cui agli artt. 20-bis e 20-ter del d.lgs. n. 274/2000 nonché i reati in materia di immigrazione.

Sul piano penale particolare attenzione verrà dedicata all'applicabilità dell'istituto della tenuità del fatto attraverso l'analisi della singole fattispecie. Sul piano civile e amministrativo, si valuterà anche l'impatto del diritto europeo e costituzionale sui vari istituti processuali e sostanziali.

T16009	19-20 maggio	sessioni 3	partecip.50 *	metod. mista	Campobasso
--------	--------------	------------	---------------	--------------	------------

** corso riservato ai giudici di pace*

■ Processo esecutivo e opposizioni alla luce della riforma del d.l. n. 86 del 2015

Il corso vuole costituire un'occasione di scambio tra giudici di legittimità e giudici di merito di diverse realtà territoriali sulle novità legislative in tema di processo esecutivo e sulle questioni più delicate e ricorrenti in tema di opposizione all'esecuzione e agli atti esecutivi. Il tema coinvolgerà giudici dei processi esecutivi (mobiliare, immobiliare e presso terzi) e giudici civili cui sono affidate le controversie sul merito delle opposizioni.

T16010	19-20 maggio	sessioni 3	partecip. 30	metod. mista	Lamezia terme
--------	--------------	------------	--------------	--------------	---------------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ La riforma infinita della legge fallimentare

La rilevanza delle innovazioni introdotte dal legislatore richiede una riflessione sul complesso delle modifiche normative, sui profili problematici derivanti dall'interpretazione delle nuove norme e dalle prassi in fase di consolidamento, alla faticosa ricerca di una lettura condivisa e di un difficile equilibrio tra autonomia negoziale ed eteronomia giudiziale, cercando di realizzare una sintesi che coinvolga anche i pubblici ministeri che si occupano della crisi di impresa.

T16011	20-22 maggio	sessioni 4	partecip. 60*	metod. mista	Venezia
--------	--------------	------------	---------------	--------------	---------

** di cui 30 giudici e 30 pubblici ministeri.*

■ La responsabilità civile del professionista.

Il mondo delle professioni è in continua evoluzione e, con esso, la tipologia delle responsabilità che i singoli professionisti assumono nei confronti dei rispettivi clienti.

Il corso si propone di esaminare i principi che regolano la responsabilità dei diversi professionisti – avvocati, medici, notai, commercialisti, ingegneri, fra gli altri – al fine di verificare i tratti comuni e le differenze applicative, con particolare riguardo alle modalità di accertamento del nesso di causalità e di liquidazione del danno, nonché al ruolo del consulente tecnico ed al rapporto con il giudice. Verranno anche approfonditi i rapporti con la responsabilità disciplinare.

Il corso si avvarrà della partecipazione di rappresentanti delle diverse professioni.

T16012	23-25 maggio	sessioni 4	partecip. 30	corso a dibattito	Roma
--------	--------------	------------	--------------	-------------------	------

■ L'informatizzazione del processo penale

Il corso vuole fornire un'illustrazione degli applicativi messi a disposizione dal Ministero-DGSIA (SICP, Portale NDR, NPT, SIDIP, TIAP), approfondendo gli aspetti di maggiore novità e quelli meritevoli di migliore conoscenza e diffusione. Ciò al fine di fornire ai singoli magistrati e ai dirigenti degli uffici strumenti di orientamento nel variegato e disomogeneo quadro nazionale e soprattutto stimoli per possibili nuovi "investimenti" personali nei nuovi strumenti, al fine di migliorare l'efficienza individuale e quella dell'ufficio. Potranno essere previste sessioni distinte per gli uffici giudicanti e requirenti, con suddivisione in gruppi di lavoro per la condivisione delle esperienze più avanzate.

T16013	25-26 maggio	sessioni 3	partecip. 30	metod. mista	Bologna
--------	--------------	------------	--------------	--------------	---------

■ Nuovo regime urbanistico e tutela del territorio

Il corso farà il punto sull'evoluzione della disciplina urbanistica, innovata da ultimo con la legge n. 164 del 2014, e sull'incidenza che detti interventi hanno avuto sui profili penali del Testo Unico dell'Edilizia. Accanto a questo tema principale verrà affrontato quello della tutela penale dell'ambiente, con particolare riguardo alla regolamentazione afferente ai territori sottoposti a vincolo paesaggistico. Infine uno speciale focus interesserà la tematica dell'esecuzione delle demolizioni di immobili abusivi e le questioni che si pongono in sede giudiziaria in questa fase post-cognitiva.

T16014	26-27 maggio	sessioni 3	partecip. 30	metod. mista	Napoli
--------	--------------	------------	--------------	--------------	--------

■ Il precariato nel pubblico impiego tra legislazione nazionale e regionale

Il corso si propone di analizzare il fenomeno del precariato all'interno della pubblica amministrazione alla luce dei nuovi istituti negoziali introdotti dalla legislazione nazionale e di quella delle Regioni a statuto speciale. Attraverso un confronto fra diverse esperienze, saranno affrontate le tematiche relative alle modalità di selezione del personale nelle aziende a partecipazione pubblica, alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, all'abuso della negoziazione a termine, al fenomeno delle società in house, ai Piani d'Ambito Territoriale (ATO), alle diffuse prassi dell'esternalizzazione dei pubblici servizi. Sarà oggetto di specifico approfondimento la responsabilità penale, disciplinare ed erariale dei soggetti apicali della pubblica amministrazione, autori di abusi o frodi nella stipulazione e nella gestione dei contratti di lavoro flessibili.

T16015	27-28 maggio	sessioni 3	partecip. 30	metod. mista	Trapani
--------	--------------	------------	--------------	--------------	---------

■ I giudici e l'ambiente

L'evoluzione scientifica e tecnologica impattano in misura crescente sull'ambiente alterandolo in maniera tendenzialmente deteriorante. La consapevolezza del fenomeno e l'esigenza di responsabilizzare gli operatori economici sulle conseguenze della loro azione sul territorio hanno portato a un progressivo ampliamento della tutela dell'ambiente inteso come luogo dove l'uomo vive e lavora. Il corso si prefigge di analizzare gli interventi realizzati nei settori del diritto del lavoro, del diritto civile e del diritto penale, approfondendoli con riferimento alla realtà del distretto, particolarmente emblematica per la presenza di "storici" insediamenti industriali.

T16016	3-4 giugno	sessioni 3	partecip. 30	metod. mista	Siracusa
--------	------------	------------	--------------	--------------	----------

■ Gestione e liquidazione nella crisi d'impresa

Il corso, preparato con una raccolta di dati (che coinvolgerà anche i magistrati ammessi alla partecipazione) su contenuti e risultati di liquidazioni sia fallimentari, sia concordatarie sia da sovraindebitamento, si articolerà in tre sessioni destinate a tali temi, oltre ad una sotto-sessione avente ad oggetto "le aziende non liquidabili" (ossia sottoposte a sequestro penale e destinate a confisca obbligatoria) che approfondirà le connessioni tra fenomeni mafiosi e procedure concorsuali.

T16017	17-18 giugno	sessioni 3	partecip.30	metod. mista	Siena
--------	--------------	------------	-------------	--------------	-------

■ area penale ■ area civile ■ area comune ■ area linguistica

■ Il fenomeno corruttivo negli enti locali e negli enti pubblici economici: modelli di prevenzione e strumenti di repressione (incontro in memoria di Rosario Livatino)

L'incontro – organizzato come ogni anno in memoria di Rosario Livatino, magistrato di Agrigento ucciso dalla mafia il 21 settembre 1990 – esaminerà le multiformi manifestazioni di strumentalizzazione dei poteri e dei servizi pubblici, partendo dall'esperienza applicativa relativa alle condotte dei soggetti che operano negli enti locali e negli enti pubblici economici.

Particolare approfondimento sarà riservato alle tecniche d'indagine e agli esiti dei più significativi procedimenti in materia, ai modelli organizzativi volti alla prevenzione dei fenomeni corruttivi (anche con riferimento ai c.d. "eventi sentinella" e alla configurabilità di una responsabilità per omissione in capo ai titolari di funzioni apicali e ai responsabili dell'attuazione dei piani anticorruzione), alle implicazioni riguardo al danno erariale e alle pretese civilistiche reclamabili nel giudizio penale.

T16018	23-24 settembre	sessioni 3	partecip. 30	metod. mista	Agrigento
--------	-----------------	------------	--------------	--------------	-----------

** corso in collaborazione fra le strutture territoriali di Palermo e Caltanissetta*

■ Le misure di prevenzione patrimoniali a cinque anni dall' entrata in vigore del d.lgs. n. 159/2011 (c.d. Codice antimafia)

Il corso si propone di fare il punto sullo stato della materia e di favorire scambi di esperienze tra magistrati re-quirenti e giudicanti di merito e legittimità, che si occupano delle misure di prevenzione patrimoniali, sia con riferimento agli aspetti organizzativi, nell'obiettivo di favorire protocolli di indagine e di trattazione dei procedi-menti, che a quelli interpretativi delle norme alla luce della giurisprudenza della Corte di cassazione.

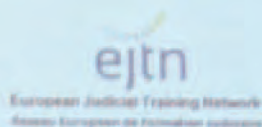
T16019	13-14 ottobre	sessioni 3	partecip. 30	lab. di ricerca	Salerno
--------	---------------	------------	--------------	-----------------	---------



Esercitazione per i MOT,
"la scena del delitto ricostruita con un manichino"



**Corsi aperti alla partecipazione
di magistrati europei designati
dalla Rete europea
di formazione giudiziaria**



Seminar on TORT LAW

22-23 September 2015

School for the Judiciary (SSM),

Scandicci – Italy



Area comune

L'immagine della giustizia nell'arte, nel cinema, nella letteratura
Storia della giustizia e lavoro giudiziario moderno
La psicologia del giudicare
La giustizia di fronte all'inizio e alla fine della vita
Il linguaggio della giurisdizione
Lo straniero davanti alla giustizia
Informazione e giustizia
Qualità della giustizia e condizioni di lavoro dei magistrati
Giudici nazionali e Corti europee: istruzioni per l'uso
Verità e luoghi comuni della giustizia
Giustizia ed economia

Area civile

Caducazione e manutenzione del contratto fra diritto interno e tendenze internazionali
Brevetti, marchi d'impresa e diritto d'autore
Il diritto sociale europeo
Il processo civile e le sue alternative

Area penale

Il contrasto del terrorismo fra repressione e prevenzione
Giustizia riparativa e alternative al processo e alla pena
Libertà e segretezza delle comunicazioni
La violenza contro le donne e i minori
Tecniche dell'esame e strategie dell'accusa: dalle indagini al dibattimento

Informazioni logistiche

Di regola i corsi si svolgeranno presso la sede di Villa Castel Pulci di Scandicci (FI), località Viottolone, via di Castel Pulci s.n.

I corsi hanno inizio alle ore 15.00 del primo giorno e terminano alle ore 18.00; il secondo giorno i lavori hanno inizio alle ore 9,15 e terminano alle 16.45; il terzo giorno iniziano alle 9,15 e terminano alle 13.00. Eventuali difformità dal modello base sono segnalate nella scheda di presentazione del singolo corso.

Gli ammessi ai corsi troveranno ospitalità – salve diverse indicazioni, comunicate direttamente ai partecipanti – presso l'Hotel Hilton Florence Metropole di Firenze, in via del Cavallaccio, n. 36. Non è necessario che il partecipante prenoti personalmente l'albergo, in quanto la Scuola provvede a comunicare inominativi dei partecipanti. Il collegamento con la sede della Scuola è assicurato mediante un bus-navetta con capolinea nel piazzale dell'albergo e nel parcheggio della Villa.

Coloro che provengono dalle Isole maggiori, dalla Basilicata, dalla Calabria, dalla Puglia e dal Friuli-Venezia Giulia, facendone apposita richiesta, pernottare fin dalla sera precedente all'inizio del corso.

È comunque possibile pernottare fin dalla sera prima in tutti i casi in cui il corso ha inizio di mattina. Tale informazione è contenuta nelle note alla scheda di presentazione del singolo incontro.

Per raggiungere Firenze è possibile utilizzare l'aereo per coloro che provengono dalle Isole maggiori o da distanza superiore a 400 km. L'uso di qualsiasi altro mezzo pubblico è sempre consentito. Nel caso di viaggio ferroviario è consentita l'emissione del biglietto di prima classe sui regionali e gli intercity e in classe standard sui treni "alta velocità". L'uso del mezzo proprio è sempre consentito, con rimborso della metà del costo del carburante se il partecipante viaggia da solo o dell'intero corso in caso che con lui viaggi almeno un altro partecipante; è comunque necessaria la preventiva liberatoria dell'Amministrazione di appartenenza da ogni responsabilità per sinistri in itinere.

La Scuola si avvale per i servizi di biglietteria aerea e ferroviaria della CISALPINA TOURS S.p.A. e non potranno essere rimborsati i biglietti acquistati privatamente. Saranno successivamente comunicate le modalità telematiche tramite le quali richiedere l'emissione dei biglietti di viaggio.

Al momento della registrazione presso la segreteria del singolo corso è possibile ritirare dei coupon, in numero corrispondente ai giorni di durata del corso, che danno diritto a consumare una cena all'interno dell'albergo o, a scelta dell'interessato, presso i ristoranti convenzionati in Firenze e Scandicci.

Ulteriori informazioni sono contenute nella circolare sulle informazioni logistiche pubblicata sul sito internet della Scuola.

Corsi organizzati in località diverse da Castel Pulci di Scandicci

Alcuni corsi sono delocalizzati in località diverse dalla sede principale della Scuola. Il luogo in cui si svolgerà il corso è indicato nell'indice cronologico generale e, se diverso da quello abituale, anche nella scheda di presentazione dell'incontro.

In particolare, tutti i corsi linguistici e quelli dedicati all'organizzazione degli uffici giudiziari e al processo civile telematico si svolgeranno presso la struttura di Castel Capuano a Napoli. Altri incontri, specialmente quelli in collaborazione con altre istituzioni che cooperano alla realizzazione delle iniziative formative, si terranno a Roma e, in un caso, a Siracusa.

In tali eventualità ai partecipanti sarà tempestivamente comunicato l'albergo presso cui saranno ospitati e l'esatta sede di svolgimento del corso. Sarà inoltre comunicato se è previsto un servizio di catering o la possibilità di fruire di pasti in regime convenzionato o prepagato. Altrimenti, i partecipanti potranno chiedere alla Scuola il rimborso del costo dei pasti, previa presentazione della documentazione giustificativa dell'esborso, fino alla concorrenza di € 15,00 per il pranzo ed € 30,00 per la cena.

Per il raggiungimento della sede del corso valgono le medesime regole previste per i corsi centrali. Tuttavia, per i corsi che si svolgono a Roma e hanno inizio di pomeriggio non è prevista in nessun caso l'ospitalità fin dalla sera precedente.

Un corso ("Il linguaggio della giurisdizione") si terrà a Firenze, ma presso la sede dell'Accademia della Crusca. L'ospitalità alberghiera e la fruizione dei pasti in regime convenzionato non differiscono da quanto previsto per i corsi che si tengono a Villa Castel Pulci.

Corsi territoriali aperti alla partecipazione dei magistrati di altri distretti

Per i corsi territoriali aperti alla partecipazione dei magistrati di altri distretti, al viaggio dei partecipanti provenienti da fuori distretto si applicano le medesime regole sopra indicate.

Ai partecipanti sarà tempestivamente comunicato l'albergo presso cui saranno ospitati e l'esatta sede di svolgimento del corso. Sarà altresì comunicato se è previsto un servizio di catering o la possibilità di fruire di pasti in regime convenzionato o prepagato. Altrimenti, i partecipanti potranno chiedere il rimborso del costo dei pasti, previa presentazione della documentazione giustificativa dell'esborso, fino alla concorrenza di € 15,00 per il pranzo ed € 30,00 per la cena. La domanda di rimborso va presentata alla struttura territoriale che organizza l'evento.

Se i corsi hanno inizio di mattina, l'ospitalità è prevista per tutti i partecipanti fin dalla sera precedente.

Revoca della domanda di ammissione ai corsi

I magistrati ammessi ai corsi possono revocare la domanda di ammissione per via telematica, collegandosi all'area "I miei corsi" sul sito internet della Scuola. La mancata conferma della partecipazione ad un corso almeno 45 giorni prima della data di inizio equivale a revoca tacita della domanda di ammissione.

Decorso tale termine, al magistrato che non si presenti al corso potrebbe essere addebitato il costo della camera d'albergo, se non diversamente occupata, a meno che l'assenza con sia supportata da indifferibili esigenze di servizio attestate dal capo dell'ufficio d'appartenenza ovvero dal decreto di concessione del congedo straordinario per ragioni di salute.

Dopo l'emissione dei biglietti di viaggio, il relativo costo dovrà essere posto a carico del rinunziante salvo che l'assenza non sia giustificata come sopra.



SSM
Scuola Superiore della Magistratura

Home Chi siamo Sede Strutt. Livi M88 Trascorrenza Strumenti Documentazione Servizi, gare e fornitori Titolaria

Offerta formative

- Formazione iniziale
- Formazione permanente
- Formazione specialistica
- Formazione avanzata
- Formazione continua
- Attività internazionali

Area Riservata

Area Riservata

Modulo registrazione

Recupero password

elarning

Riaperta la carriera di magistrato all'istituto per "Avvocati economici dei judges" (Isc) e al riavvicinato, Roma)

In relazione al corso "L'aggiornamento base agli effetti di alcuni" (esclusivo di livello) in programma a Roma in data 28 e 29 novembre 2018 l'istituto ha proposto ai magistrati del 10° Tribunale Economico dei "Judges" e organizzato con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) il "Workshop #18999" che può leggere così: si offre un'opportunità di aggiornamento di alcuni posti. Per favore cliccare sui link sottostanti e registrarsi nel sito. I termini per l'iscrizione al Workshop, attraverso un formulario da compilare ed inviare in pratica elettronica (indicato alla pagina del progetto), sono disponibili nell'elenco sottostante e sul link sito sito web istituto del 11 novembre 2018.

Il sito web della Scuola Superiore della Magistratura

Il sito internet www.scuolamagistratura.it costituisce il portale della formazione della magistratura italiana, a supporto e amplificazione delle attività della Scuola Superiore della Magistratura. Articolato in più settori, consente l'accesso a una serie di utilità riconnesse alla formazione professionale e costituisce un'agevole bacheca di consultazione delle iniziative della Scuola.

Dall'home page del sito gli utenti possono accedere alle principali banche dati giuridiche, il cui contenuto – anche grazie a una convenzione con l'Associazione Nazionale Magistrati – è stato ulteriormente ampliato. In tal modo, è stata messa a disposizione dei magistrati una vastissima raccolta di giurisprudenza, anche di merito, nonché una vera e propria biblioteca telematica comprendente le più importanti riviste giuridiche. I magistrati in tirocinio possono altresì navigare all'interno di una piattaforma telematica loro riservata (Moodle) in cui sono inseriti tutti i materiali correlati ai corsi di formazione iniziale e le esercitazioni sviluppate presso la Scuola con i "tutori"; la piattaforma interattiva è utilizzata anche per i corsi a distanza di formazione linguistica.

Nel settore "formazione permanente" sono inseriti i programmi di tutti i corsi di formazione comprensivi del materiale di consultazione a corredo (relazioni, articoli, sentenze, ecc.). Accedendo alla voce "graduatorie" è possibile conoscere, per ciascun corso, l'elenco dei magistrati ammessi e di quelli in lista d'attesa, anche selezionati per distretto. Analoghe ricerche sono possibili nel settore "formazione onoraria", dedicato alle attività formative per i magistrati onorari. Il settore "formazione decentrata" raccoglie tutte le attività svolte dalle strutture di formazione distrettuale, articolate sul territorio. È possibile iscriversi alle newsletters di un distretto per essere costantemente aggiornato, via email, delle iniziative che vengono organizzate. Alcuni distretti rilasciano ai loro iscritti anche dei notiziari di aggiornamento legislativo e giurisprudenziale. Il settore "formazione dirigenti" contempla la raccolta di tutti i corsi e del materiale didattico predisposto per la formazione degli aspiranti ad incarichi direttivi. Il settore "formazione internazionale" riguarda le iniziative formative a carattere transnazionale, realizzate di concerto con la rete di formazione europea, che prevedono periodici interPELLI aperti alla partecipazione dei magistrati italiani. Tutte le iniziative di formazione della Scuola sono oggetto di costante monitoraggio valutativo, ed il riepilogo delle valutazioni dei corsi da parte degli utenti è presente on line nei settori dedicati alla formazione iniziale ed a quella permanente.

La voce "struttura" comprende l'organizzazione interna della Scuola, i suoi organi e settori di competenza; nel medesimo ambito viene pubblicizzato anche l'elenco di tutte le collaborazioni didattiche individuali acquisite in ogni singolo anno, sottoposte a un regolamento selettivo e a un monitoraggio qualitativo, adottate sulla base di un "albo docenti" aperto alle acquisizioni di offerta didattica.

Tutta l'organizzazione logistico/organizzativa delle attività formative è gestita on line mediante la sezione "strumenti", che consente ai magistrati di avanzare telematicamente la domanda di partecipazione ai corsi, di acquisire informazioni logistiche e (per i magistrati in tirocinio) anche di prenotazione on line delle strutture alberghiere convenzionate con la Scuola.

Gli utenti registrati accedendo all'area "I miei corsi" possono verificare lo stato delle loro domande di ammissione e quindi verificare se sono stati ammessi, se hanno confermato la partecipazione, se sono stati cancellati (in caso

di omessa conferma) o se sono in lista d'attesa. Le liste d'attesa scorrono su base distrettuale e quindi la posizione nella lista d'attesa generale non ha alcun valore.

Dal sito della Scuola si può accedere anche a "Video-SSM", un vero e proprio canale che consente la visione delle videoregistrazioni delle più importanti iniziative formative realizzate presso la sede di Castel Pulci; la selezione delle relazioni di interesse (e del relativo dibattito) è agevolata mediante la predisposizione di appositi e canali di ricerca tematica e individuale.

È inoltre in fase avanzata di realizzazione un database per consentire una più agevole ricerca delle relazioni scritte depositate dai docenti, classificate per materie e argomenti.

grafica e impaginazione: Romolo Coccioletti
stampa a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., Roma
finito di stampare nel mese di novembre 2015